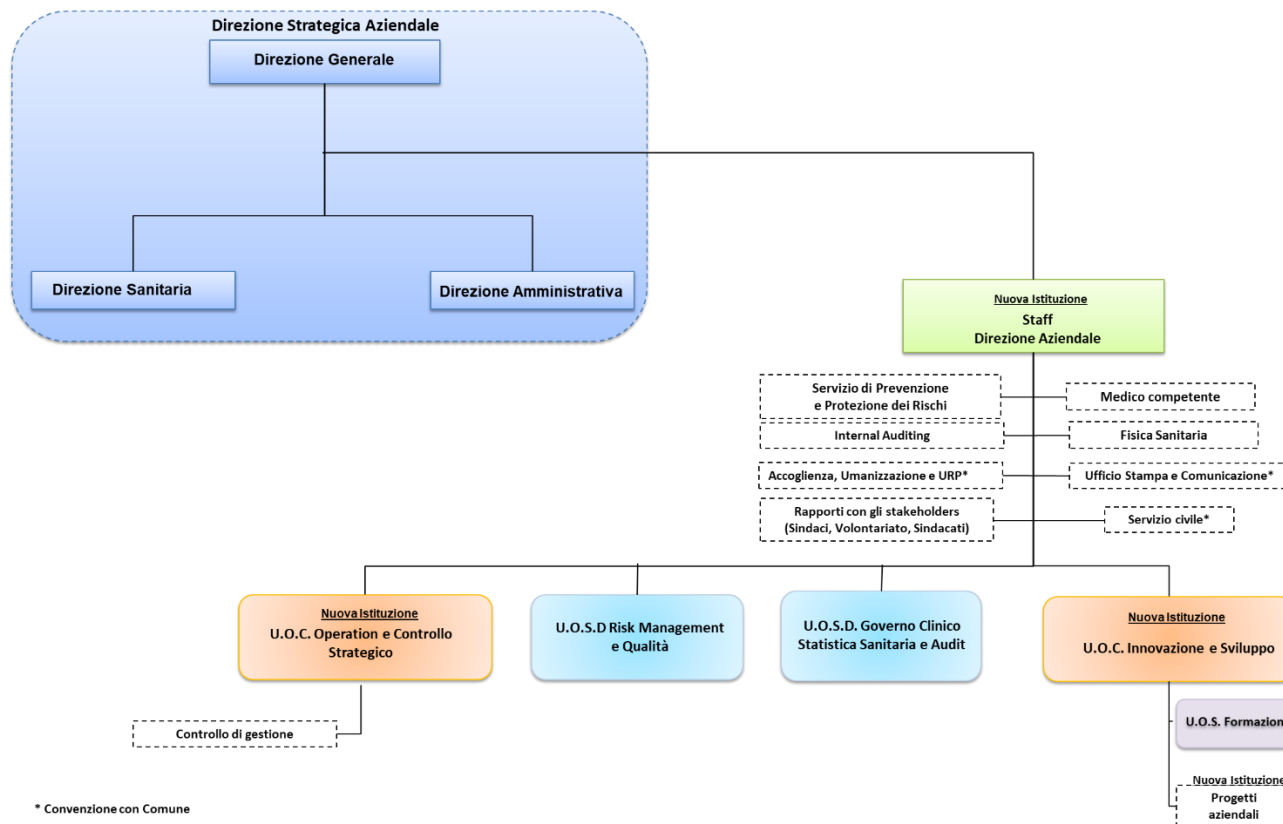


FUNZIONIGRAMMA ASL DI RIETI

INDICE

STRUTTURE E FUNZIONI DI STAFF DELLA DIREZIONE AZIENDALE	3
INNOVAZIONE E SVILUPPO	7
OPERATION E CONTROLLO STRATEGICO.....	9
RISK MANAGEMENT E QUALITÀ	11
GOVERNO CLINICO STATISTICA SANITARIA E AUDIT	13
FORMAZIONE	15
STAFF DIREZIONE SANITARIA	16
GESTIONE DELLA DOMANDA, ACCESSIBILITÀ DELL'OFFERTA E ALPI.....	17
DIREZIONE MEDICA OSPEDALIERA (DMO).....	18
COORDINAMENTO PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ.....	20
DIPARTIMENTO SUPPORTO AMMINISTRATIVO.....	22
ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	23
CONTABILITÀ E BILANCIO	24
STATO GIURIDICO E POLITICHE DEL PERSONALE	26
GESTIONE DEL PERSONALE	28
AFFARI GENERALI	30
AFFARI LEGALI	32
SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALLA PRODUZIONE	34
TECNICO PATRIMONIALE.....	35
SISTEMA INFORMATICO E SUPPORTO ALLA TELEMEDICINA	38
DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE.....	40
FUNZIONE MEDICINA LEGALE.....	43
IGIENE E SANITÀ PUBBLICA	44
COORDINAMENTO SCREENING DI POPOLAZIONE	46
GOVERNO EROGATORI PRIVATI E ACCREDITATI	47
PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	48
IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE.....	52
MEDICINA DELLO SPORT.....	50
IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	54
IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE,.....	55
COMMERCIALIZZAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	55
SANITÀ ANIMALE	57
GESTIONE DELLE ANAGRAFI ZOOTECNICHE DEL SETTORE ALIMENTARE E DEI MANGIMI	58
DIPARTIMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE	59
DIPARTIMENTO INTEGRATO DI SALUTE MENTALE, NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E DELLE	
DIPENDENZE PATOLOGICHE.....	61
SPDC E PSICHIATRIA TERRITORIALE	64
NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	66
STRUTTURE RIABILITATIVE SALUTE MENTALE E REMS	67
PATOLOGIA DA DIPENDENZE.....	69
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE TERRITORIALE.....	71
DISTRETTO REATINO E DISTRETTO SABINO	74
ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	77
CONSULTORI FAMILIARI.....	78
ASSISTENZA SANITARIA ALLA POPOLAZIONE DETENUTA	79
FUNZIONE COORDINAMENTO AZIENDALE RETE DELLE CURE PALLIATIVE.....	80
DIPARTIMENTO DEL PERCORSO MEDICO	81
DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E DEL PERCORSO CHIRURGICO.....	84
DIPARTIMENTO DEI SERVIZI	87
DIPARTIMENTO DEL FARMACO.....	90
POLITICHE DEL FARMACO E FARMACIA TERRITORIALE	93
ASSISTENZA FARMACEUTICA OSPEDALIERA E DISPOSITIVI MEDICI.....	94

STRUTTURE E FUNZIONI DI STAFF DELLA DIREZIONE AZIENDALE



DENOMINAZIONE	STAFF DI DIREZIONE AZIENDALE
TIPOLOGIA	▪ Staff
MISSION	▪ Dirigere e coordinare le attività dello Staff della Direzione Strategica.
RESPONSABILITÀ	▪ Multidisciplinare
ORGANIZZAZIONE	È articolato in sottoambiti organizzativi utili a sviluppare le attività attribuite dalla legge e dagli atti di valenza regionale ed aziendale. Lo Staff della Direzione Aziendale è articolato in: ▪ UOC Innovazione e Sviluppo; ▪ UOC Operation e Controllo Strategico; ▪ U.O.S.D. Governo Clinico Statistica Sanitaria e Audit; ▪ UOSD Risk Management e Qualità; ▪ UOS Formazione afferente alla UOC Innovazione e Sviluppo. Inoltre, sono presenti le seguenti funzioni: ▪ Servizio di prevenzione e protezione dei rischi; ▪ Medico competente; ▪ Fisica Sanitaria; ▪ Accoglienza, Umanizzazione e URP; ▪ Rapporti con gli stakeholders (Sindaci, Volontariato, Sindacati); ▪ Ufficio Stampa e Comunicazione; ▪ Servizio civile. ▪ Controllo di Gestione; ▪ Internal Auditing; ▪ Progetti Aziendali. I servizi che fanno parte di questo ambito, svolgono attività trasversali che riguardano tutta l'azienda. Rispondono al responsabile dello staff, il quale dipende direttamente alla direzione generale.
COMPITI	Lo staff di direzione aziendale svolge un ruolo essenziale nel garantire il funzionamento efficace e l'eccellenza operativa dell'Azienda. Attraverso la pianificazione strategica, la gestione delle risorse, l'implementazione di nuove tecnologie e il monitoraggio continuo della performance, lo staff di direzione contribuisce al miglioramento della qualità in ambito Aziendale e al raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione. Compiti dello Staff di Direzione Aziendale: Supporto alla Pianificazione Strategica: • Definizione della Visione e della Missione: Stabilire con la direzione strategica definendo la vision a lungo termine e la mission dell'organizzazione. • Obiettivi Strategici: Sviluppare obiettivi strategici a breve e lungo termine in linea con la visione e la missione dell'azienda.

2. **Gestione Operativa:**

- **Coordinamento delle Attività:** Coordinare le attività quotidiane per garantire che tutte le operazioni siano efficienti e conformi agli standard di qualità.
- **Reingegnerizzazione di processi e percorsi.** per migliorare la gestione operativa e le performance dell'azienda.
- **Analisi dei Dati di attività** al fine di predisporre audit per l'allineamento a quanto richiesto dei principali stakeholder regionali e nazionali.
- **Pianificazione del Budget:** Preparare e gestire il budget aziendale, monitorando le spese e i ricavi per garantire la sostenibilità finanziaria.

3. **Qualità e Sicurezza:**

- **Gestione della Qualità:** Implementare sistemi di gestione della qualità per migliorare continuamente i servizi offerti;
- **Gestione del rischio clinico:** implementare sistemi di gestione del rischio per garantire la sicurezza dei pazienti.
- **Compliance e Regolamentazione:** Assicurare la conformità alle normative sanitarie e agli standard di settore.
- **Attività del medico competente** di cui al D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., ed attuazione delle relative prescrizioni in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, gestione del programma di sorveglianza sanitaria dei lavoratori e dei soggetti equiparati, monitoraggio degli esiti, analisi dei dati e reportistica;
- **Mappatura, monitoraggio e controllo** delle aree a rischio e delle fasi critiche dei processi;
- **Individuazione e attuazione** delle possibili azioni correttive e delle soluzioni per riduzione delle criticità;
- Adozione Sistema di Gestione della Sicurezza sui luoghi di lavoro (SGSL) ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.;

4. **Innovazione e Tecnologia:**

- **Implementazione di Nuove Tecnologie:** Promuovere l'adozione di nuove tecnologie e sistemi informatici per migliorare l'efficienza e la qualità dell'assistenza.
- **Progetti di Innovazione:** Gestire progetti di innovazione per introdurre nuove pratiche e processi che possano migliorare l'efficacia operativa.

5. **Comunicazione e Relazioni Esterne:**

- **Attività di progettazione e governo della comunicazione interna ed esterna** e cura dei relativi rapporti con gli stakeholder secondo gli indirizzi della Direzione aziendale:

	▪ Comunicazione Interna: Garantire una comunicazione chiara e trasparente all'interno dell'organizzazione, mantenendo informato tutto il personale sulle decisioni e sulle novità aziendali. ▪ Relazioni con le Parti Interessate: Gestire le relazioni con le parti interessate, inclusi pazienti, fornitori, autorità sanitarie e comunità locali. 6. Monitoraggio e Valutazione: • Valutazione della Performance: Monitorare e valutare la performance dell'azienda sanitaria attraverso indicatori chiave di performance (KPI). • Audit e Revisione: Condurre audit interni per verificare la conformità e identificare aree di miglioramento.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	▪ Direzione strategica. ▪ Tutte le articolazioni organizzative dell'Azienda.

DENOMINAZIONE	INNOVAZIONE E SVILUPPO
TIPOLOGIA	Struttura complessa
MISSION	Cura e sovrintende alla predisposizione dei progetti e dei relativi atti, gestisce le relazioni con le strutture aziendali e/o extraaziendali, coordina i rapporti tra la Direzione aziendale e le articolazioni organizzative coinvolte nei progetti, assicurando l'efficacia delle decisioni.
RESPONSABILITÀ	Multidisciplinare
ORGANIZZAZIONE	Per lo svolgimento della propria attività il servizio è suddiviso in sotto ambiti: - UOS Formazione; - Funzione Progetti Aziendali
COMPITI	- Sviluppo, sperimentazione e valutazione di modelli innovativi di gestione sanitaria, secondo approcci di popolazione e sanità pubblica (approcci di Population Health Management); - Supporta i clinici nella progettazione, approvazione e gestione dei progetti speciali di attività e delle sperimentazioni cliniche, ivi comprese le relative rendicontazioni. Svolge, altresì, funzioni di coordinamento e di supporto amministrativo del Comitato Etico; - Cura i rapporti e le relazioni con l'Università e altri enti del SSN; - Monitora i LEA, attraverso forme di collaborazione con le strutture aziendali di competenza; - Gestisce progetti di innovazione per introdurre nuove pratiche e processi che possano migliorare l'efficacia operativa; - Supporta la Direzione Aziendale e le strutture operative nella realizzazione di progetti innovativi, e nella definizione di piani e programmi di cambiamento organizzativo, finalizzati al perseguimento della centralità dell'utente; - Predisposizione, di concerto con le altre unità operative coinvolte, della proposta del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO); - Realizza progetti di formazione e sviluppo differenziati al fine di rispondere alle specifiche esigenze operative, implementando la cultura orientata alla mission aziendale ed alla valorizzazione delle risorse; - Si raccorda con i responsabili dell'assistenza e con i referenti della didattica e della ricerca, per quanto di loro competenza; - Collabora con le UU.OO Aziendali alla programmazione e realizzazione di progetti di valenza strategica; - Collabora con la Scuola di Medicina e Chirurgia, alla realizzazione di attività formative accreditate ECM; - Gestisce i rapporti con istituzioni pubbliche e private per lo svolgimento presso l'Azienda di tirocini formativi (curricolari, formazione specialistica, scuole di specializzazione ,etc...) per garantire omogeneità nella regolamentazione all'accesso dei soggetti, interni e esterni, coinvolti nelle attività ospedaliere formative.

DENOMINAZIONE	INNOVAZIONE E SVILUPPO
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	• Gerarchico: Responsabile Staff di Direzione aziendale; • Funzionale: Relazione con Organi Istituzionali, UU.OO Azienda • Esterni: Principali Stakeholder aziendali, Università, Enti di ricerca, etc..

DENOMINAZIONE	OPERATION E CONTROLLO STRATEGICO
TIPOLOGIA	Struttura complessa
MISSION	L'attività è volta alla gestione del processo di pianificazione e di programmazione aziendale, alla misurazione, verifica e monitoraggio della gestione.
RESPONSABILITÀ	Multidisciplinare
ORGANIZZAZIONE	Per lo svolgimento della propria attività il servizio è suddiviso in sotto ambito rganizzativi ed al suo interno è presente la funzione Controllo di Gestione.
COMPITI	Programmazione, Operation excellence e ciclo delle performance organizzative ed individuali obiettivi regionali: - assicurare l'allineamento, cioè la coerenza, fra tutti i processi decisionali e tutti i processi esecutivi del sistema con le linee guida di strategia aziendale. - articolare una visione di come le operations e i processi dell'azienda possono contribuire alla strategia complessiva dell'impresa; - identificare le macro-decisioni strategiche e consentirne lo sviluppo di lungo termine, in modo da formare la base per il vantaggio sostenibile dell'azienda; - mappare e reingegnerizzare processi e percorsi attraverso l'eliminazione delle attività che rappresentano sprechi e analisi di fattibilità al fine di migliorare la gestione operativa e le performance dell'azienda; - coordinare delle attività di Data Management e analisi dei dati di attività al fine di predisporre audit per l'allineamento a quanto richiesto dei principali stakeholder regionali e nazionali; - tradurre le esigenze aziendali in una serie di obiettivi con una chiara priorità; - predisposizione delle schede di budget per dipartimento e per centro di responsabilità; - elaborare report di monitoraggio a livello di azienda, dipartimento e centro di responsabilità sugli obiettivi di budget e su altri indicatori di attività e costo; - gestire della rinegoziazione infra-annuale del budget; - articolare gli obiettivi regionali e invio al responsabile dello staff per l'inoltro alla Direzione Strategica di report volti a monitorare le performance gestionali aziendali e il grado di raggiungimento degli obiettivi; - supportare alle UU.OO per la definizione degli obiettivi individuali, dei valori attesi e dei rispettivi indicatori; - monitorare in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi; - calcolare dei premi, e rendicontazione dei risultati ai vertici delle amministrazioni, - gestire del processo di valutazione finale dei risultati; - supportare all'attività dell'Organismo Indipendente di valutazione; - Monitorare e rendicontazione dei finanziamenti extra fondo.

DENOMINAZIONE	OPERATION E CONTROLLO STRATEGICO
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	• Gerarchico: Responsabile Staff di Direzione aziendale; • Funzionale: Relazione con Organi Istituzionali, UU.OO Azienda, Relazione con Organismo Indipendente di Valutazione sulla valutazione delle performance. • Esterni: Principali Stakeholder.

DENOMINAZIONE	RISK MANAGEMENT E QUALITÀ
TIPOLOGIA	Struttura semplice a valenza Dipartimentale
MISSION	Si occupa dello sviluppo ed integrazione dei diversi sistemi di gestione aziendale, della gestione delle attività finalizzate agli adempimenti previsti dalla normativa vigente, alle certificazioni volontarie dei sistemi di gestione e del supporto metodologico all'applicazione degli strumenti necessari per l'implementazione dei sistemi di gestione.
RESPONSABILITÀ	Multidisciplinare
ORGANIZZAZIONE	- Per lo svolgimento della propria attività il servizio è suddiviso in sotto ambiti: - Gestione della Qualità, Accredimento. - Clinical Risk Management.
COMPITI	Gestione della Qualità, Accredimento e Sistemi di Gestione: - Coordinamento ed attuazione delle attività finalizzate allo sviluppo/mantenimento di sistemi di gestione anche per il conseguimento di specifiche certificazioni/accreditamenti istituzionale. - collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione per gli audit nelle strutture sanitarie esterne all'azienda; - supporto metodologico allo sviluppo e applicazione di strumenti previsti dai sistemi di gestione (es. PDTA, Gruppi Multidisciplinari, audit clinici, misure di adesione a linee guida, mortality e morbidity, FMEA, ecc); - supporto metodologico alle Unità Operative per l'inserimento nella pratica clinica delle evidenze scientifiche attraverso la definizione e applicazione di PDTA, procedure, ecc; - gestione del processo di verifica, approvazione, codifica, pubblicazione e revisione dei documenti che descrivono i processi dell'area sanitaria, sociosanitaria e tecnico-amministrativa predisposti dai Centri di Responsabilità aziendali; Clinical Risk Management - Impostazione, promozione e verifica delle politiche di prevenzione e gestione del rischio con la funzione di pianificare e supportare le scelte di indirizzo della Direzione Strategica e il coordinamento della loro attuazione; - Supporto e sviluppo, unitamente agli Affari Legali, e nell'ambito delle specifiche funzioni del Comitato Valutazione Sinistri delle strategie di riduzione del rischio aziendale e di contenimento del contenzioso relativo a reclami e richieste di risarcimento per responsabilità degli esercenti le professioni sanitarie; - Promozione degli audit nonché analisi di tutti gli eventi avversi con morte o grave danno del paziente, ovvero degli eventi a valenza mediatica, occorsi presso le strutture sanitarie indicando le azioni di miglioramento da porre in essere e procedendo al monitoraggio dell'applicazione delle stesse;

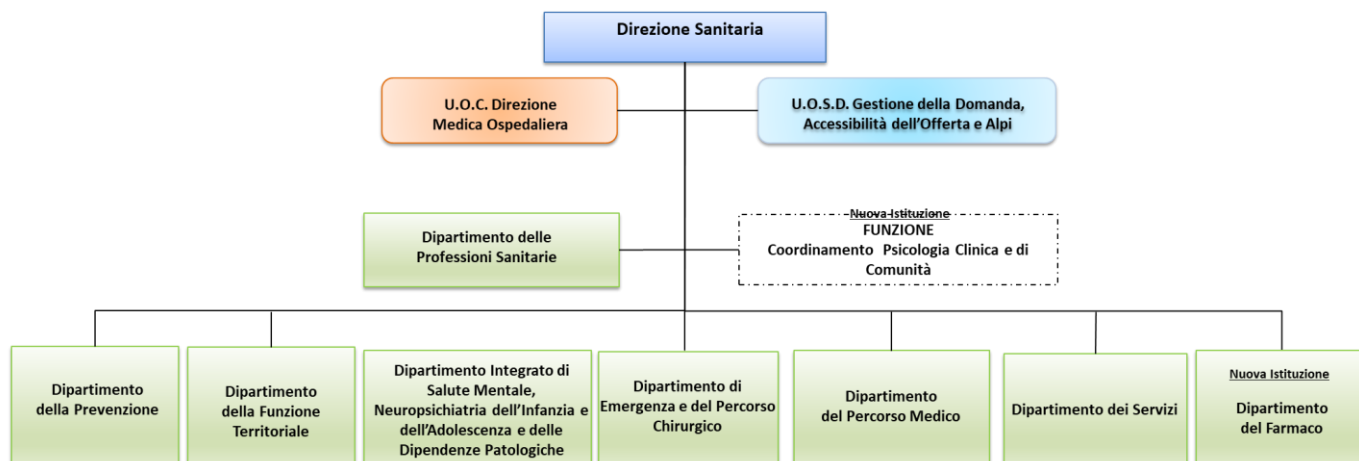
DENOMINAZIONE	RISK MANAGEMENT E QUALITÀ
	• Predisposizione annuale e relativa pubblicazione sul sito internet della struttura sanitaria, della relazione consuntiva sugli eventi avversi verificatisi all'interno della struttura, sulle cause che hanno prodotto l'evento avverso e sulle iniziative messe in atto, e del Piano Annuale Rischio Sanitario (PARS). • Gestione e coordinamento dell'attività in tema di rischio e sicurezza del paziente definita dal Ministero della Salute, da Agenas e dai tavoli tecnici nazionali; • Elaborazione e monitoraggio dei flussi informativi sulla sicurezza del paziente (eventi sentinella, eventi avversi e near miss), in adempimento agli obblighi previsti di comunicazione dei dati in ottemperanza al comma 2, art.3 Legge 24/2017; • Soddisfazione del debito informativo nei confronti del SIRES (Sistema Regionale di Segnalazione) e del SIMES (Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità) per la parte relativa agli eventi, secondo le indicazioni nazionali e regionali; • Implementazione ed adozione dei documenti regionali di indirizzo e le Raccomandazioni Ministeriali in materia di qualità e sicurezza delle cure; • Supporto tecnico alle attività gestionali della UOC Affari Generali per la valutazione dei sinistri di competenza; • Partecipazione alle attività del Comitato per il Controllo delle Infezioni correlate all'Assistenza; • Supporto tecnico nell'approfondimento dei dati indicati attività di audit clinico per il monitoraggio degli altri indicatori per valutare le performance delle strutture sanitarie al fine di intercettare eventuali criticità organizzative/cliniche e per adottare strategie adeguate a favorirne il miglioramento.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	• Gerarchico: Responsabile Staff di Direzione aziendale. • Funzionale: UU.OO Azienda. • Esterni: Principali Stakeholder.

DENOMINAZIONE	GOVERNO CLINICO STATISTICA SANITARIA E AUDIT
TIPOLOGIA	Struttura semplice a valenza Dipartimentale
MISSION	La UOSD ha l'obiettivo di - garantire qualità e tempestività del debito informativo dell'Azienda verso le Amministrazioni Centrali (Regione, Ministero della Salute - NSIS, etc). - Garantire la gestione di informazioni utili alla valutazione dei processi sanitari aziendali per la programmazione degli interventi e per ottimizzare le risorse impiegate. - Contribuire alla diffusione delle informazioni di attività secondo un modello di partecipazione e condivisione dei dati. - Descrivere e misurare i fattori che influenzano lo stato di salute della popolazione e i risultati delle azioni volte a migliorarlo
RESPONSABILITÀ	Multidisciplinare
ORGANIZZAZIONE	Per lo svolgimento della propria attività il servizio contiene al suo interno le attività di statistica sanitaria.
COMPITI	- Svolge attività di supporto tecnico-metodologico alla costruzione dei percorsi clinici e organizzativi (PCO) ospedalieri e territoriali; - Assicura lo sviluppo ed il buon funzionamento del sistema informativo ed in particolare coordina il monitoraggio, la raccolta e la validazione dei dati; - Svolge periodicamente attività di audit clinico per il monitoraggio degli altri indicatori per valutare le performance delle strutture sanitarie al fine di intercettare eventuali criticità organizzative/cliniche e per adottare strategie adeguate a favorirne il miglioramento; - Svolge, come da normativa regionale, attività di controllo sulle SDO come da indicazioni regionali; - Gestisce e implementa i flussi informativi aziendali di contenuto sanitario; - Assolve agli obblighi informativi verso Ministero della Salute, Regione Lazio e gli altri livelli istituzionali; - Alimenta, attraverso le banche dati di sua competenza, il sistema di reporting aziendale di supporto all'attività di: - pianificazione strategica; - programmazione e budgeting; - controllo e Governo Clinico. - Propone e organizza la formazione, ai vari livelli della struttura aziendale, sui metodi e sui problemi dei sistemi informativi sanitari e sul loro uso epidemiologico; - Gestisce l'area dell'UCVA (Unità Clinica di Valutazione Aziendale) ed il relativo flusso informativo regionale; - Coordina il Registro Tumori Provinciale in qualità di Unità Funzionale del Registro Tumori Lazio, come da legge regionale n.7 del 12 giugno 2015;

DENOMINAZIONE	GOVERNO CLINICO STATISTICA SANITARIA E AUDIT
	▪ Realizza analisi epidemiologiche e di statistica sanitaria utilizzando i flussi informativi sanitari di competenza, quindi senza alcun aggravio per l'azienda, al fine di: • valutare i bisogni di salute e conoscere la domanda di prestazioni sanitarie per la popolazione; • produrre studi, relazioni, reportistica che consentano alla Direzione aziendale di effettuare scelte strategiche adeguate in termini di offerta. • Valutare lo stato di salute della popolazione residente e progettare interventi sanitari efficaci rispetto ai bisogni locali. ▪ Collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione per gli audit nelle strutture sanitarie esterne all'azienda.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	• Gerarchico: Responsabile Staff di Direzione aziendale; • Funzionale: UU.OO Azienda,. • Esterni: Principali Stakeholder.

DENOMINAZIONE	FORMAZIONE
TIPOLOGIA	▪ Struttura semplice
MISSION	La UOS ha l'obiettivo di gestire la formazione aziendale
RESPONSABILITÀ	▪ Multidisciplinare
ORGANIZZAZIONE	È funzionalmente ed organizzativamente dipendente dalla UOC Innovazione e sviluppo.
COMPITI	Attività: ▪ Predisporre il Piano Formativo Aziendale per promuovere la formazione e l'aggiornamento continuo di tutto il personale; ▪ Predisposizione, di concerto con le altre unità operative coinvolte, della proposta del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), curando in particolare l'aggiornamento della sezione Piano Formativo; ▪ Gestisce le autorizzazioni per la partecipazione del personale dipendente o convenzionato ad iniziative varie di aggiornamento obbligatorio e facoltativo (convegni, congressi, seminari ecc. ecc.); ▪ Realizza progetti di formazione e sviluppo differenziati al fine di rispondere alle specifiche esigenze operative, implementando la cultura orientata alla mission aziendale ed alla valorizzazione delle risorse; ▪ Si raccorda con i responsabili dell'assistenza e con i referenti della didattica e della ricerca, per quanto di loro competenza; ▪ Collabora con la Scuola di Medicina e Chirurgia, alla realizzazione di attività formative accreditate ECM; ▪ Gestisce i provvedimenti per l'organizzazione, in collegamento con le diverse strutture aziendali, di corsi di formazione e aggiornamento professionale, convegni, seminari, soggiorni di studio, partecipazione a studi clinici controllati, attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo; ▪ Gestisce le certificazioni frequenza relative ad iniziative direttamente gestite ivi comprese quelle con accreditamento ECM; ▪ Attiva rapporti convenzionali ASL/Università o altre istituzioni pubbliche o private; ▪ Gestisce le autorizzazioni e certificazioni frequenza strutture aziendali per tirocini, stage, frequenze volontarie nell'ambito delle previsioni dei regolamenti aziendali.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	• Gerarchico: Responsabile Staff di Direzione aziendale; • Funzionale: UU.OO Azienda,. • Esterni: Principali Stakeholder.

STAFF DIREZIONE SANITARIA



DENOMINAZIONE	GESTIONE DELLA DOMANDA, ACCESSIBILITÀ DELL'OFFERTA E ALPI
TIPOLOGIA	▪ Struttura semplice a valenza Dipartimentale
MISSION	La UOSD ha l'obiettivo di garantire la corretta gestione di • Governo delle Liste di Attesa • Programmazione Medicina Convenzionata • Gestione Attività Libero Professionale Intramoenia • ReCup.
RESPONSABILITÀ	▪ Multidisciplinare
ORGANIZZAZIONE	Per lo svolgimento della propria attività il servizio è suddiviso in ambiti organizzativi
COMPITI	Attività: ▪ Consente la prenotazione, il pagamento ticket e gestione delle prestazioni ambulatoriali (analisi cliniche, visite, radiografie, etc.) presso tutti gli ospedali e PTA della provincia; ▪ Garantisce la trasparenza dell'offerta del SSR al cittadino; ▪ Favorisce la scelta dell'utente, consentendo la più conveniente combinazione tra luogo, data e orario di erogazione della prestazione; ▪ Collabora alla riduzione i tempi di attesa, attraverso il monitoraggio della domanda e dell'offerta; ▪ Ottimizza l'offerta sanitaria; ▪ Collabora, nel rispetto del relativo regolamento aziendale, con la Direzione Aziendale nello svolgimento delle attività di programmazione e definizione dell'offerta di prestazioni, nonché per la rimodulazione della stessa offerta sanitaria, a fronte dello svolgimento delle attività di monitoraggio previste.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	• Gerarchico: Direzione Sanitaria Aziendale; • Funzionale: UU.OO Azienda,. • Esterni: Ditte convenzionate, Principali Stakeholder

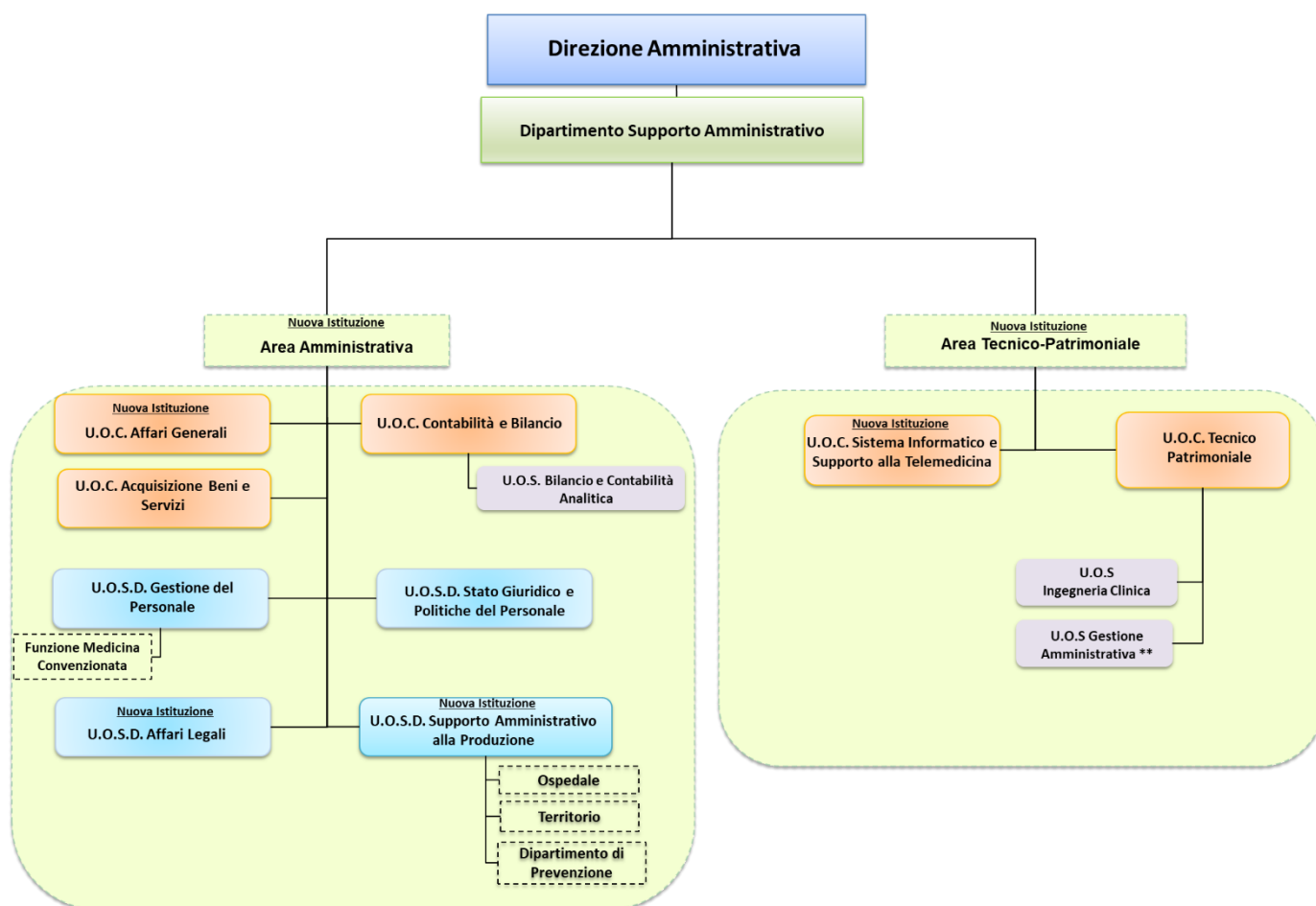
DENOMINAZIONE	DIREZIONE MEDICA OSPEDALIERA (DMO)
TIPOLOGIA	Struttura Complessa
MISSION	Collabora con la Direzione Strategica aziendale e le altre strutture coinvolte, per la definizione della programmazione sanitaria e socio-sanitaria aziendale per l'area dell'assistenza ospedaliera e dell'integrazione ospedale – territorio, per la programmazione di fabbisogni di prestazioni sanitarie ospedaliere, per la definizione di linee di indirizzo strategico, degli obiettivi gestionali, degli indicatori di risultato e dei budget delle Strutture ospedaliere.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza area sanità
ORGANIZZAZIONE	Per lo svolgimento della propria attività ha al suo interno due UOS: - U.O.S. Igiene Strutture Sanitarie - U.O.S. Dietologia e Nutrizione Clinica
COMPITI	Attività: - Direzione del presidio e realizzazione dell'integrazione organizzativa; raccordo funzionale e operativo tra le Strutture Ospedaliere anche al fine di valorizzare le professionalità e le competenze; - Coordinamento delle attività sanitarie svolte dai singoli dipartimenti e/o strutture complesse garantendo l'attività in rete secondo linee omogenee; coordinamento dei servizi di supporto diretto all'attività sanitaria ospedaliera; - Umanizzazione delle Cure; - Gestione igienico-organizzativa delle strutture sanitarie di ricovero con riferimento in particolare, alle certificazioni cliniche, alla documentazione sanitaria, alla prevenzione delle infezioni ospedaliere, all'organizzazione dei poliambulatori ospedaliere, all'organizzazione del lavoro ospedaliero (turnistica, guardie e pronte disponibilità, ecc.) etc...; - Gestione operativa diretta in materia di smaltimento rifiuti e sicurezza sul lavoro in raccordo con le strutture competenti, secondo la specifica regolamentazione aziendale in materia. - Funzioni di coordinamento per l'attuazione dei programmi di attività e dei progetti approvati nell'ambito delle strutture del presidio, anche in integrazione con gli altri presidi e che perseguono l'integrazione tra ospedale e territorio. - Organizzazione e gestione delle articolazioni della struttura. - Tutte le attività istituzionali inerenti le specifiche competenze relative al funzionamento della struttura ed al suo ambito di pertinenza demandate dalle norme e dalla Direzione aziendale.

DENOMINAZIONE	DIREZIONE MEDICA OSPEDALIERA (DMO)
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	• Gerarchico: Direzione Sanitaria Aziendale; • Funzionale: UU.OO Azienda; • Esterni: Ditte convenzionate, Principali Stakeholder.

DENOMINAZIONE	COORDINAMENTO PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ
TIPOLOGIA	Funzione
MISSION	- Svolge funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, verifica e valutazione di tutte le attività psicologiche, nonché di gestione del personale psicologo in modo da assicurarne l'impiego più efficace ed efficiente, nel quadro della crescente complessità di orientamenti teorico-metodologici e di pratiche operative, in cui si sostanzia la professione di psicologo e la specifica attività psicoterapeutica. - Si occupa della valutazione del benessere organizzativo e supporta i dipendenti nel coltivare il proprio benessere individuale all'interno dell'Azienda. - Assicura, migliora e monitora gli effetti sulla salute della comunità.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza area sanità
ORGANIZZAZIONE	Rientra all'interno della Direzione Sanitaria Aziendale ed è unità trasversale rispetto a tutte le attività aziendali. Svolge le proprie funzioni attraverso un'organizzazione del lavoro basata su funzioni di alta professionalità,
COMPITI	Attività: - È un servizio autonomo che eroga prestazioni professionali costitutive della professione di psicologo, a norma degli artt. 1 e 3 della Legge n. 56/89. Esse ricomprendono: - Psicodiagnostica; - assistenza psicologico-clinica e riabilitativa; - psicoterapia; - psicologia ospedaliera; - psicologia giuridica; - psicologia di comunità; - benessere organizzativo. - Interviene per favorire il benessere del lavoratore e dell'organizzazione in cui questi opera, svolgendo funzioni di organizzazione del personale e di erogazione delle prestazioni cliniche, dei servizi e nelle sedi proprie del Servizio e nelle altre articolazioni operative nelle quali operano psicologi, fermo restando il coordinamento unitario del personale psicologo dell'Azienda; - Sviluppa particolare attenzione all'assistenza ai problemi psicologico-sociali posti dalle ondate migratorie degli ultimi anni, nonché - mediante l'Equipe Psico-Sociale di Emergenza (E.P.E.) - a quelli scaturenti da eventi critici o catastrofici; - Sviluppa particolare attenzione all'assistenza psicologica in campo oncologico, mediante personale dedicato all'assistenza dei pazienti - in cura presso le strutture oncologiche e palliativologiche - e dei loro familiari, nonché con il supporto psicologico del personale medico ed infermieristico impegnato in frontiere ad elevata criticità umana; - Gestisce gli aspetti psicologici di pazienti che transitano presso gli ospedali, dei loro familiari e/o care giver, con interventi di carattere psico-diagnostico, psicologico-clinico e psico-riabilitativo svolti entro consulenze durante la

DENOMINAZIONE	COORDINAMENTO PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ
	degenza, le quali, ove necessario, possono trovare una prosecuzione anche dopo il termine della degenza, in sede ambulatoriale territoriale; ▪ Gestisce il miglioramento del disagio emotivo che accompagna l'esperienza della malattia ed il ricovero ospedaliero; ▪ Cura i problemi di relazione e di comunicazione che investono gli operatori sanitari, spesso particolarmente esposti a fenomeni di stress e/o burn-out; ▪ Sollecita e tende ad implementare l'umanizzazione delle cure, richiamando l'attenzione sulla persona portatrice di malattia; ▪ Assicura la psicologia di comunità, in uno spazio sperimentale finalizzato ad applicare le moderne tecnologie e le acquisizioni scientifiche al fine di ottimizzare la qualità e l'efficacia degli interventi di promozione della salute presso i giovani, con un supporto psicologico inserito in un contesto operativo.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	• Gerarchico: Direzione Sanitaria; • Funzionale: UU.OO Azienda; • Esterni: Principali Stakeholder.

DIPARTIMENTO SUPPORTO AMMINISTRATIVO



DENOMINAZIONE	ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI
TIPOLOGIA	Struttura complessa
MISSION	Assicura la gestione e l'approvvigionamento di beni e servizi.
RESPONSABILITÀ	Adempie con responsabilità, efficacia ed efficienza le attività di competenza dell'unità operativa nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia.
ORGANIZZAZIONE	Dirigenza PTA
COMPITI	Attività: - Raccolta dei fabbisogni rilevati dalle singole strutture proponenti; - Redazione del piano triennale di acquisizione di beni e servizi; - Comunicazione agli enti preposti dei fabbisogni per le gare regionali centralizzate per l'affidamento di forniture e di servizi; - Acquisti mediante convenzioni, accordi quadro, mercato elettronico e sistema dinamico; - Collaborazione con la U.O.C. Affari Legali per la gestione del contenzioso; - Assolvimento degli obblighi imposti dalla normativa in materia di gestione delle acquisizioni; - Tenuta dell'inventario dei beni di competenza di proprietà aziendale; - Acquisto di attrezzature elettromedicali con il supporto dell'Ingegneria Clinica la quale dovrà garantire: - Programmazione investimenti per apparecchiature biomediche; - Predisposizione capitolati tecnici; - Partecipazione a commissioni tecniche di valutazione per procedure di gara; - Istruttorie tecniche di competenza. - Gestione del Parco Auto; - Gestione della Cassa economale; - Gestione dei rapporti convenzionali relativi ai servizi di competenza.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	Gerarchico: Direttore del Dipartimento Supporto Amministrativo, Coordinatore Area Amministrativa; Funzionale: UU.OO Aziendali Esterni: - Rapporti con i Dipartimenti/UU.OO. Regionali; - Aziende del SSR; - Soggetti Istituzionali Pubblici; - Altri Stakeholders.

DENOMINAZIONE	CONTABILITÀ E BILANCIO
TIPOLOGIA	Struttura complessa.
MISSION	- Assicura la gestione della contabilità aziendale, la gestione fiscale e la redazione del Bilancio d'esercizio. - Il Direttore della struttura è stato individuato dalla Direzione Aziendale quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, prevista dall'articolo 4-bis della legge regionale n. 16/2001.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza PTA
ORGANIZZAZIONE	Rientra all'interno del Dipartimento Supporto Amministrativo, Area amministrativa ed è unità trasversale rispetto a tutte le attività aziendali. Svolge le proprie funzioni attraverso un'organizzazione del lavoro basata su funzioni di alta professionalità, tra cui la UOS Bilancio e Contabilità Analitica.
COMPITI	Attività: - Gestione della Contabilità Generale; - Redazione del Bilancio Preventivo; - Redazione del Bilancio di Esercizio; - Flussi trimestrali Conto Economico (CE); - Redazione, revisione e attuazione delle Procedure Amministrative Contabili (PAC); - Redazione delle relazioni a corredo del bilancio preventivo e consuntivo; - Predisposizione, negoziazione ed assegnazione budget economici con Centri di spesa; - Rapporti e liquidazioni interessi al tesoriere, anticipazioni di cassa, emissione e riscontro ordinativi di pagamento, emissione e riscontro ordinativi di incasso; - Gestione cassa e verifiche periodiche di cassa; - Gestione ed aggiornamento anagrafica fornitori/clienti; - Acquisizione e registrazione in Co.Ge. fatture passive, emissione e registrazione in Co.Ge. fatture attive; - Monitoraggio stato documenti passivi; - Gestione finanziaria fornitori /clienti; - Gestione contabile delle transazioni regionali; - Gestione e recupero crediti; - Adempimenti fiscali e tributari; - Rapporti con Agenzia Entrate, Equitalia, INPS ed INAIL; - Riconciliazione libro cespiti e contabilità generale; - Tenuta registri obbligatori; - Gestione della Contabilità analitica e dei fattori produttivi; - Aggiornamento del piano dei Centri di Costo e Centri di responsabilità;

DENOMINAZIONE	CONTABILITÀ E BILANCIO
	- Elaborazione CE Trimestrali e monitoraggio della spesa. Trasmissione dei report alla Regione, al Ministero ed al Collegio sindacale per gli adempimenti di competenza; - Predisposizione ed invio dei report di contabilità analitica per centro di costo (aggregazione per U.O.C, U.O.S., Dipartimento ed azienda) con periodicità mensile e semestrale (di consuntivo), con elaborazione del conto economico per fattore produttivo e degli scostamenti al Controllo di Gestione; - Predisposizione ed invio flussi di contabilità analitica regionale su base trimestrale; - Tenuta del piano dei centri di costo aziendali ed adeguamento a seguito delle indicazioni da parte della direzione strategica; - Tenuta del piano dei fattori produttivi, del piano dei conti aziendale con verifica e gestione dell'anagrafica di riferimento; - Report di clinical costing per la direzione strategica; - Monitoraggio dei flussi dei farmaci denominati FILE R e FILE F in collaborazione con la UOC Farmacia; - Monitoraggio del flusso contratti e Dispositivi medici in collaborazione con Farmacia e ABS; - Monitoraggio liquidazioni aziendali.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	▪ Gerarchico: Direttore del Dipartimento Supporto Amministrativo, Coordinatore Area Amministrativa; ▪ Funzionale: Strutture del Dipartimento attività amministrativa e tecnica, Distretti, Dipartimenti territoriali, SC Farmaceutico ospedaliero, SC Farmaceutico territoriale etc... ▪ Esterni: • Rapporti con i Dipartimenti/UU.OO. Regionali; • Aziende del SS; • Soggetti Istituzionali Pubblici; • Altri Stakeholders.

DENOMINAZIONE	STATO GIURIDICO E POLITICHE DEL PERSONALE
TIPOLOGIA	Struttura Semplice Dipartimentale
MISSION	- gestisce tutti gli aspetti attinenti la gestione giuridica del rapporto di lavoro del personale comprese le forme flessibili previste dalla normativa vigente e le procedure per l'attivazione dei rapporti di lavoro atipici; - vigila per mezzo del RPCT sul rispetto delle disposizioni sulle inconvertibilità e incompatibilità degli incarichi, con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio e di segnalare le violazioni all'ANAC.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza PTA.
ORGANIZZAZIONE	La struttura è inserita nel Dipartimento Supporto Amministrativo e si articola organizzativamente in sotto articolazioni dedicate.
COMPITI	Attività: - Predisposizione e adozione dei provvedimenti relativi allo stato giuridico e alla carriera del personale (assunzioni, contratti, part time, cessazioni, permanenza in servizio, permessi, aspettative, maternità, congedi parentali, malattia, telelavoro, rilascio autorizzazioni allo svolgimento di attività extra-istituzionale, riconoscimento/diniego infermità per causa di servizio, ecc.); - Predisposizione dei contratti individuali del personale dirigente e del comparto per la costituzione del rapporto di lavoro, nonché dei contratti di lavoro flessibile; - Inquadramento giuridico ed immatricolazione del personale; - La gestione dello stato giuridico del personale dipendente, nonché di quello comandato o distaccato da altri enti; - Tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali dei dipendenti e degli elenchi del personale dipendente; - Predisposizione degli atti e del contratto in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di funzione del personale del comparto; - Predisposizione del Prospetto informativo relativo alla situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale disabile e/o appartenente alle altre categorie protette e i posti di lavoro con relative mansioni disponibili, come previsto dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68; - Gestione dei procedimenti amministrativi per le autorizzazioni alla fruizione di aspettative, congedi e permessi al personale dipendente; - Gestione dei procedimenti amministrativi in materia di accertamento dell'idoneità psico-fisica al lavoro dei dipendenti; - Gestione dei procedimenti amministrativi in materia di pagamento sostitutivo delle ferie; - Cura il ricevimento delle istanze e l'istruzione delle relative pratiche per: - collocamenti a riposo (con adozione atti); - riscatti e ricongiunzioni;

DENOMINAZIONE	STATO GIURIDICO E POLITICHE DEL PERSONALE
	- Rilascia certificazioni della posizione assicurativa del dipendente in servizio o cessato. Gestione dei procedimenti amministrativi in materia di riconoscimento dell'esperienza professionale del personale dirigenziale finalizzata alla corresponsione della relativa indennità di esclusività; - Gestione dei procedimenti amministrativi per l'autorizzazione degli incarichi extra-istituzionali, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.; - Gestione dei flussi informativi di natura giuridica; - Gestione dei procedimenti amministrativi in materia di Trasparenza ed Anticorruzione e rapporti con il Responsabile aziendale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza; - Gestione dei procedimenti amministrativi in materia di Diritto allo studio del personale dipendente; - Gestione dei procedimenti amministrativi in materia di rapporto di lavoro a tempo determinato; - Gestione dei procedimenti amministrativi in materia di conferimento degli incarichi ai sensi dell'art. 15-septies del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii.; - Gestione dei procedimenti amministrativi in materia di passaggi orizzontali del personale del comparto tra diversi profili professionali nell'ambito della stessa categoria; - Gestione delle controversie amministrative, in sede stragiudiziale o innanzi alle Commissioni di Conciliazione istituite presso la Direzione Territoriale del lavoro, relativamente agli istituti di natura giuridico-contrattuale e concorsuale; - Predisposizione delle relazioni istruttorie ed ogni altro necessario adempimento di supporto al Servizio Legale dell'Azienda per la costituzione in giudizio; - Gestione dei procedimenti disciplinari e dei procedimenti disciplinari connessi a quelli penali nei confronti dei dipendenti, del personale della Specialistica Ambulatoriale, dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta; - Gestione dei rapporti con le Autorità penali (Tribunale, Corte d'Appello, Cassazione) nonché con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con la Corte dei conti.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	▪ Gerarchico: Direttore del Dipartimento Supporto Amministrativo, Coordinatore Area Amministrativa; Direzione strategica aziendale; ▪ Funzionale: tutte le UU.OO Aziendali; ▪ Esterni: • Rapporti con i Dipartimenti/UU.OO. Regionali; • Aziende del SSR; • Soggetti Istituzionali Pubblici (ARAN, ANAC, etc...) • Altri: Stakeholders.

DENOMINAZIONE	GESTIONE DEL PERSONALE
TIPOLOGIA	Struttura Semplice Dipartimentale
MISSION	È preposta all'impostazione, alla promozione e alla verifica della complessiva politica del personale, con la funzione di preparare e sostenere le scelte di indirizzo proprie della Direzione Generale nonché il coordinamento della loro attuazione.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza PTA
ORGANIZZAZIONE	svolge le attività di competenza nell'ambito dei CCNL di riferimento e della normativa generale in materia di lavoro.
COMPITI	- Attività: - Supporto alla programmazione del fabbisogno complessivo del personale e correlati aspetti di valorizzazione preventiva e consuntiva della spesa, oltre al monitoraggio della spesa per il rispetto di vincoli e tetti definiti dalla legislazione regionale, corrispondenti agli obiettivi propri della Direzione Generale come assegnati dalla sede Regionale per l'aggregato di spesa del Personale; - Predisposizione del piano triennale del fabbisogno del personale; - Predisposizione, di concerto con le altre unità operative coinvolte, della proposta del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), curando in particolare l'aggiornamento della sezione Personale: Piano dei Fabbisogni; - Predisposizione dei piani di richiesta delle autorizzazioni sull'acquisizione di personale da inviare alla Regione; - Gestione delle politiche di gestione del personale dipendente, finalizzate anche alla valorizzazione del capitale umano, per quanto attiene la valutazione della performance individuale; - Gestione degli aspetti economici dei rapporti convenzionali con i medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, continuità assistenziale, medicina dei servizi e specialisti convenzionati ambulatoriali e nella applicazione degli istituti contrattuali nazionali e regionali dei suddetti Medici Convenzionati; - Gestione dell'attività amministrativa propedeutica, nel rispetto dei singoli AIR (pubblicazione avvisi, formulazione di graduatorie) finalizzata all'applicazione degli istituti contrattuali, nei limiti della compatibilità economica derivante dalle risorse assegnate dalla Regione; - Gestione delle attività finalizzate alla produzione del flusso del personale convenzionato; - Gestione delle attività di periodica elaborazione, controllo e pagamento compensi e retribuzioni, retribuzioni accessorie, liquidazione imposte e contributi correlati, gestione previdenza e quiescenza, per tutto il personale dipendente anche con rapporto di lavoro flessibile, per il personale religioso, per il personale universitario in convenzione, nonché per i componenti la direzione

DENOMINAZIONE	GESTIONE DEL PERSONALE
	strategica aziendale, il collegio sindacale e l'organismo indipendente di valutazione. - Liquidazione progetti, attività libero-professionale e attività di supporto diretto/indiretto, nonché prestazioni aggiuntive. - Consuntivazione spesa personale su linee progettuali e prestazioni aggiuntive; - Gestione del processo amministrativo inerente al sistema premiante del personale e valutazione degli incarichi, - Gestione dei fondi contrattuali, degli accantonamenti e dei residui; - Gestione del portale interattivo dipendenti e convenzionati e coordinamento aziendale del sistema informatizzato aziendale di rilevazione presenze; - Delegazione trattante di parte pubblica per contrattazione integrativa aziendale ed accordi attuativi aziendali; - Contabilizzazione mensile del costo del personale e determinazione accantonamenti di fine esercizio; - Predisposizione flussi informativi (Conto Economico mensili/trimestrali, Conto Annuale, etc...) e rendicontazione a consuntivo della consistenza del personale, delle sue caratteristiche e della relativa spesa, nonché delle attività espletate con l'evidenziazione delle risorse umane utilizzate e dei tempi impiegati. - Allineamento del CE con UOC Contabilità e Bilancio relativamente al trattamento giuridico economico. Tale allineamento deve proiettare i costi, alla fine dell'anno, delle assunzioni/cessazioni, includendo i fondi contrattuali, premio INAIL, oneri riflessi a carico dell'Azienda e IRAP. - Monitoraggio ed estrazione/elaborazione reportistica, da sistema informatico gestione del personale, a supporto delle decisioni strategiche aziendali; - Programmazione, gestione e monitoraggio budget annuale e pluriennale relativo alla spesa del personale convenzionato (Assistenza Primaria, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti Ambulatoriali).
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	▪ Gerarchico: Direttore del Dipartimento Supporto Amministrativo, Coordinatore Area Amministrativa; Direzione strategica aziendale; ▪ Funzionale: tutte le UU.OO Aziendali ▪ Esterni: • Rapporti con i Dipartimenti/UU.OO. Regionali; • Aziende del SSR; • Soggetti Istituzionali Pubblici; • Altri Stakeholders.

DENOMINAZIONE	AFFARI GENERALI
TIPOLOGIA	Struttura complessa
MISSION	- Cura affari d'interesse generale e provvede agli adempimenti correlati alla stipula di contratti e convenzioni; - Supporto al DPO e gestione adempimenti riguardanti il sistema di gestione della Privacy aziendale; - Vigila per mezzo del RPCT sul rispetto delle disposizioni sulle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio e di segnalare le violazioni all'ANAC.
RESPONSABILITÀ	- Dirigenza PTA
ORGANIZZAZIONE	- Connessione tra la Direzione e le strutture operative aziendali
COMPITI	Attività: - Gestione del Protocollo informatico generale dell'Azienda e dei relativi flussi documentali curando l'aggiornamento del programma e l'archiviazione informatica dei documenti; - Ricezione e spedizione della corrispondenza; - Gestione delle caselle PEC aziendali in collaborazione con i sistemi informativi aziendali; - Verifiche di regolarità formale delle proposte di deliberazioni; - Collabora con le articolazioni aziendali alla predisposizione di regolamenti aziendali, delle convenzioni, della carta dei servizi, dei protocolli e delle procedure utilizzate nelle diverse strutture, dei bandi di concorso; - Garantisce la corretta gestione delle determinazioni, provvedendo alla loro stesura, in collaborazione con i vari responsabili di UU.OO; - Cura la corretta organizzazione e conservazione degli archivi e garantisce la corretta protocollazione; - Garantisce la corretta gestione del protocollo informatico e della documentazione amministrativa ai sensi del DPR 445/2000 e smi; - Organizza rapporti e convenzioni con gli enti di formazione, collocamento, etc.. curandone la necessaria documentazione; - Attività di supporto alle strutture sanitarie nella predisposizione delle deliberazioni di competenza, curandone principalmente gli aspetti giuridici; - Pubblicazione delle Deliberazioni e delle Determinazioni dell'Albo Pretorio on line e trasmissione alle articolazioni aziendali, all'Autorità Regionale e agli stakeholders interessati; - Tenuta del Registro delle Deliberazioni del Direttore Generale e del Registro delle Determinazioni dirigenziali; - Autenticazione delle deliberazioni e conservazione legale dei documenti digitali della struttura e dematerializzazione degli atti; - Gestione del massimario di scarto e adozione dei provvedimenti di scarto degli atti;

DENOMINAZIONE	AFFARI GENERALI
	- Regolamentazione del diritto di accesso agli atti amministrativi e supporto alle UU.OO nella gestione delle pratiche; - Gestione delle Amministrativa dell'ALPI; - Attività di supporto giuridico - amministrativo e di segreteria per: Collegio Sindacale Collegio di Direzione Consiglio dei Sanitari Comitato, etc.. - Supporto al DPO e gestione adempimenti riguardanti il sistema di gestione della Privacy aziendale; - Tutti gli atti non direttamente attribuibili per competenza alle altre strutture aziendali.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	▪ Gerarchico: Direttore del Dipartimento Supporto Amministrativo, Coordinatore Area Amministrativa; ▪ Funzionale: tutte le UU.OO Aziendali; ▪ Esterni: • Rapporti con i Dipartimenti/UU.OO. Regionali; • Aziende del SSR; • Soggetti Istituzionali Pubblici. ▪ Altri Stakeholders.

DENOMINAZIONE	AFFARI LEGALI
TIPOLOGIA	- Struttura semplice Dipartimentale
MISSION	- Gestione dei sinistri e delle richieste di risarcimento in materia di responsabilità medica. Gestione del contenzioso in ambito civile, penale, amministrativo, tributario e lavoro. Convenzioni con soggetti terzi per l'espletamento di attività e servizi in favore di strutture, articolazioni aziendali ed esterne. Gestione dei rapporti con le compagnie assicurative con le quali vengono stipulate polizze a tutela dei rischi derivanti dall'esercizio dell'attività istituzionale, nonché a tutela del patrimonio mobiliare ed immobiliare aziendale. - In qualità di responsabile della prevenzione della corruzione, e trasparenza, pianifica e monitora l'attuazione della strategia aziendale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e relativo monitoraggio, in compliance alla normativa di settore, alle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e alle direttive regionali.
RESPONSABILITÀ	- Dirigenza PTA.
ORGANIZZAZIONE	- Connessione tra la Direzione e le strutture operative aziendali
COMPITI	Attività: - Gestione sinistri per responsabilità civile; - Gestione polizze assicurative rischi diversi: si occupa della gestione dei sinistri e delle polizze di assicurazione stipulate dall'Azienda con le diverse compagnie di assicurazione; - Garantisce l'attività di supporto giuridico e amministrativo a favore della direzione generale e delle singole unità operative. Questa attività si traduce nella redazione di pareri e consulenze, oltre che di analisi di normative e proposte di provvedimenti amministrativi; - Gestione Comitato Aziendale di Valutazione Sinistri attraverso: • regolare svolgimento di tutta l'attività giudiziale relativa al contenzioso aziendale; - all'affidamento di incarichi professionali, al monitoraggio del contenzioso; - ai rapporti con gli studi legali esterni e con i periti di parte ed alle relative liquidazioni di spese e compensi; - al recupero crediti aziendali (in mancanza di affidamento a terzi); - alle funzioni previste dall'art 214 del Decreto Legislativo 28/8/2016 n. 174 (ufficio recupero crediti aziendali in esecuzione delle sentenze definitive della Corte dei Conti); - collabora con Struttura Affari Generali per la gestione dei rapporti con le assicurazioni ed in genere ogni attività connessa alla corretta gestione dei sinistri assicurativi (denunce, regolazione premi, sottoscrizione quietanze, tutela assicurativa in favore dei dipendenti); - alla partecipazione a sistemi di monitoraggio medico-legale e multidisciplinare.

DENOMINAZIONE	AFFARI LEGALI
	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza: - Definizione piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e programma triennale per la trasparenza e l'integrità e attività conseguenti; - Proposta piani di formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità; - Monitoraggio attuazione e idoneità del PTPC, analisi e reportistica; - Gestione delle segnalazioni in materia secondo la normativa vigente; - Supporto generale alle strutture competenti per la pubblicazione di dati ed informazioni obbligatorie sul sito istituzionale; - Attività previste dalla L. n. 190/2012 e ss.mm.ii., dal D.Lgs n. 97/2016, dai piani nazionali anticorruzione, dalle determinazioni ANAC e dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza; - Tutte le attività istituzionali inerenti le specifiche competenze relative al funzionamento della struttura ed al suo ambito di pertinenza demandate dalle norme e dalla direzione aziendale; - Gestione della piattaforma whistleblowing e delle relative segnalazioni che ivi pervengono.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	▪ Gerarchico: Direttore del Dipartimento Supporto Amministrativo, Coordinatore Area Amministrativa. ▪ Funzionale: tutte le UU.OO Aziendali; ▪ Esterni: • Rapporti con i Dipartimenti/UU.OO. Regionali; • Aziende del SSR • Soggetti Istituzionali Pubblici • Altri Stakeholders

DENOMINAZIONE	SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALLA PRODUZIONE
TIPOLOGIA	- Struttura semplice Dipartimentale
MISSION	- Garantire il supporto giuridico amministrativo alla Direzione Medica Ospedaliera, Direttori del Dipartimento della Funzione Territoriale e al Direttore del Dipartimento della Prevenzione
RESPONSABILITÀ	- Multidisciplinare
ORGANIZZAZIONE	- Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Supporto Amministrativo ed è articolato in sotto funzioni: • Ospedale; • Territorio; • Dipartimento di Prevenzione.
COMPITI	Attività: - Gestione contabile e rapporti con la Direzione; - Coordinamento amministrativo per le funzioni trasversali, con particolare riferimento ai processi di budget, anticorruzione, privacy, flussi documentali, acquisti; - Supporto amministrativo nella gestione di workflow dedicato alle pratiche amministrative dei dipartimenti; - Gestione dipartimentale della formazione interna ed esterna - Coordinamento con le strutture amministrative centrali e gestione delle funzioni decentrate (inclusa stesura di provvedimenti dipartimentali, accordi e convenzioni deliberazioni, etc...); - Gestione delle risorse patrimoniali, strumentali e umane, assegnate, con particolare riguardo all'organizzazione dell'attività del personale amministrativo - Raccolta, elaborazione e gestione dei flussi informativi interni ed esterni; - Monitoraggio ed analisi dei procedimenti amministrativi dipartimentali; - Gestione del Personale Amministrativo.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	▪ Gerarchico: Direttore del Dipartimento Supporto Amministrativo, Coordinatore Area Amministrativa; Direzione strategica aziendale; ▪ Funzionale: tutte le UU.OO Aziendali; ▪ Esterni: • Rapporti con i Dipartimenti/UU.OO. Regionali; • Aziende del SSR • Soggetti Istituzionali Pubblici ▪ Altri Stakeholders

DENOMINAZIONE	TECNICO PATRIMONIALE
TIPOLOGIA	Struttura complessa
MISSION	Impostazione, realizzazione e gestione del programma assicurativo della ASL, gestione dei beni mobili ed immobili costituenti il patrimonio materiale dell'azienda sanitaria, le locazioni, donazioni, comodati d'uso e il pagamento di tasse su beni di proprietà e/o locazioni. Garantire l'ottimizzazione delle gestione economica degli immobili appartenenti al patrimonio e definire le strategie gestionali manutentive, nell'ottica di un'azione efficiente e razionale tesa al miglioramento della funzionalità degli immobili, impianti e tecnologie informatiche.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza PTA
ORGANIZZAZIONE	- È articolata in sottoambiti organizzativi utili a sviluppare le attività attribuite dalla legge e dagli atti di valenza aziendale, in particolare: - U.O.S Gestione Amministrativa; - U.O.S Ingegneria Clinica
COMPITI	Attività: - Gestione del Patrimonio Immobiliare: attività connesse all'utilizzo degli immobili in uso e di proprietà dell'Azienda, quali si sostanziano nella titolarità di diritti assoluti e diritti relativi di natura patrimoniale; - Predisporre il piano annuale e triennale dei lavori; - Predisporre il piano annuale e pluriennale degli investimenti in attuazione della Strategia aziendale; - Provvede alla gestione, alla conservazione e al miglioramento del patrimonio immobiliare ed impiantistico dell'Azienda; - Svolge attività di manutenzione ordinaria, straordinaria ed adeguamenti normativi del patrimonio immobiliare, impiantistico e mobiliare dell'Azienda attraverso attività di progettazione, direzione dei lavori, contabilità e attraverso la gestione delle gare di appalto necessarie per tutte le attività realizzative; - Provvede alla manutenzione del verde, alla pulizia delle aree esterne; - Provvede alla gestione della segnaletica; - Provvede alle attività di smaltimento rifiuti; - Gestione della Sicurezza antincendio (RTSA); - Gestione di tutte le attività inerenti gli interventi di adeguamento sismico dei presidi; - Gestione della rimozione Amianto; - Gestione del servizio di sterilizzazione; - Manutenzioni impianti elettrici speciali e gas medicinali: - Gestione e coordinamento delle manutenzioni e delle attività connesse agli impianti di riferimento, nonché anche quelle relative

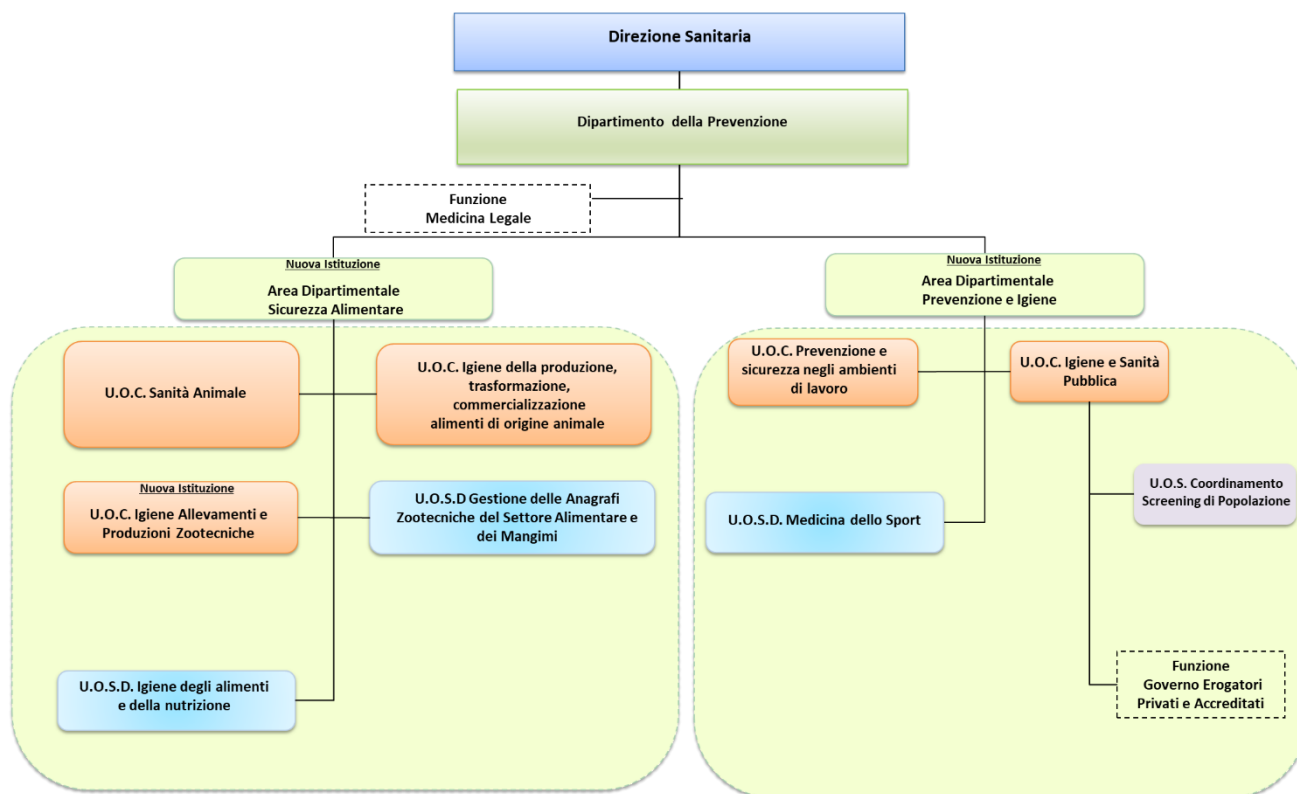
DENOMINAZIONE	TECNICO PATRIMONIALE
	alla realizzazione di nuovi impianti previsti nell'ambito di manutenzione ordinaria e straordinaria • Predisposizione di capitolati tecnici e istruttorie tecniche di riferimento • Attività di verifica e controllo previste dalle normative di riferimento per impianti elettrici – speciali gas medicali • Controllo attività svolte dai manutentori interni coordinati dal responsabile tecnico della squadra elettricisti • Contabilità lavori, certificati di regolare esecuzione e/o collaudi - Verifica, per conto della Direzione Strategica, il fabbisogno di spazi per lo svolgimento delle attività istituzionali, compie indagini di mercato per la ricerca di immobili da acquistare o da prendere in affitto. Individuati gli immobili, effettua le valutazioni per stabilire la congruità dei prezzi d'acquisto o dei canoni d'affitto e collabora con la proprietà per la definizione degli interventi iniziali da effettuare per adattare gli immobili alle esigenze dell'Azienda; - Stipula i contratti di fornitura utenza (acqua, luce, gas, TARI, etc..) e provvede al loro pagamento; - Provvede alla tenuta e aggiornamento dell'albo professionisti esterni; - Provvede alla tenuta e aggiornamento degli inventari sui beni immobili, mobili registrati; - Curare le relazioni istituzionali con gli altri Enti autorizzativi e di controllo (Regione, Comuni, Vigili del Fuoco, Enti di vigilanza e controllo a livello locale e statale) anche al fine di concordare le più opportune soluzioni, con assunzione di responsabilità personale di natura professionale amministrativa e penale allo scopo di garantire la perfetta esecuzione formale e sostanziale di tutti gli interventi attuati; - migliorare lo standard di accoglienza e di comfort nelle sedi territoriali, e ospedaliere elaborando parallelamente piano di dismissione degli immobili non di proprietà non necessari. - Acquisizione pareri Nulla-Osta da Enti competenti ai fini della progettazione, esecuzione, collaudo ed uso delle opere. - Supporta la UOC Acquisizione dei Beni e Servizi per quanto riguarda la stesura dei capitolati tecnici e lo svolgimento delle attività negoziali e amministrative di supporto per le gare di pertinenza e per tutti i pareri tecnici di idoneità. UOS Ingegneria Clinica - Gestione delle Tecnologie: si occupa della gestione sicura, appropriata ed economica delle tecnologie e delle apparecchiature in ambito clinico. Con questo

DENOMINAZIONE	TECNICO PATRIMONIALE
	si intende la valutazione, l'installazione, la manutenzione, l'adeguamento della strumentazione e delle attrezzature in uso e la collaborazione con gli operatori sanitari nell'utilizzo di metodologie ingegneristiche per la soluzione di problemi clinici e gestionali. - Cura l'aggiornamento tecnologico (licenze, software, etc..) relative al parco tecnologico in collaborazione con le strutture di competenza; - Tra le diverse attività le principali sono l'Health Technology Assessment, la pianificazione degli acquisti, la gestione informatizzata del parco tecnologico fino alla dismissione, l'ingegnerizzazione del processo manutentivo, la gestione della sicurezza e della qualità delle apparecchiature, la formazione del personale sanitario. - Supporto alla UOC Acquisizione dei Beni e Servizi per quanto riguarda la stesura dei capitolati tecnici e lo svolgimento delle attività negoziali e amministrative di supporto alle attività tecniche per le gare di pertinenza e per tutti i pareri tecnici di idoneità attinenti ad attrezzature (medicali e non) e consumabili.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	▪ Gerarchico: Direttore del Dipartimento Supporto Amministrativo, Coordinatore Area Tecnica. ▪ Funzionale: tutte le UU.OO Aziendali. ▪ Esterni: • Rapporti con i Dipartimenti/UU.OO. Regionali: • Aziende del SSR • Soggetti Istituzionali Pubblici ▪ Altri Stakeholders

DENOMINAZIONE	SISTEMA INFORMATICO E SUPPORTO ALLA TELEMEDICINA
TIPOLOGIA	Struttura complessa
MISSION	La UOC Sistemi informativi, afferente alla Direzione Amministrativa, svolge le funzioni di gestione delle tecnologie dell'information & communication technology in tutti i processi aziendali. All'interno dei progetti di sviluppo dell'informatizzazione della struttura e dell'evoluzione della telemedicina la UOC assicura supporto all'analisi e messa in opera dei progetti per l'evoluzione del sistema informativo, nell'ambito delle progettualità regionali, di telemedicina, oltre che ai processi delle aree amministrative, contabili e della logistica dei beni, nonché la gestione operativa dei relativi software in raccordo.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza PTA
ORGANIZZAZIONE	È articolata in sotto ambiti organizzativi utili a sviluppare le attività attribuite dalla legge e dagli atti di valenza aziendale.
COMPITI	Attività: - Definisce e attua le politiche di sicurezza informatica; - Svolge attività di integrazione con tutte le altre aree; - Configura e gestisce le reti telematiche e di telefonia; - Configura e monitora gli hardware dei server e dei client; - Installa, configura, gestisce e monitora i sistemi operativi di rete; - Definisce, attiva/disattiva e abilita gli utenti e i gruppi; - Definisce, installa/disattiva, condivide, imposta i diritti di accesso delle risorse di rete; - Installa, configura, gestisce, monitora i servizi di rete; - Installa, configura, gestisce, monitora i servizi applicativi; - Svolge attività di manutenzione dell'attrezzatura informatica/telematica. - Svolge attività di assistenza agli utenti; - Effettua gli acquisti di attrezzature hardware ed applicazioni software; - Gestisce l'intero ciclo di approvvigionamento e gestione per le forniture e i servizi informatici, telematici e di telefonia (telefoni fissi e mobili, pc, laptop, stampanti, etc..), come da codice degli appalti; - Effettua gli acquisti di nuovi centralini e provvede alla sostituzione di componenti di impianti telefonici; - Svolge attività di gestione economico-amministrativa e controllo costi di rete e fonia fissa e mobile e dati dell'intero traffico telefonico coerentemente alle previsioni di budget; - Cura l'integrazione delle componenti software in un'ottica di creazione e potenziamento di un middleware aziendale sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione Strategica;

DENOMINAZIONE	SISTEMA INFORMATICO E SUPPORTO ALLA TELEMEDICINA
	- Collabora nella revisione e nell'aggiornamento costante delle procedure informative e amministrative di propria competenza e nella progettazione di soluzioni innovative nel campo della gestione informatizzata dei dati anche ai fini dell'alimentazione della contabilità analitica; - Gestisce e monitora i contratti di fornitura di beni e servizi di afferenza. - Supporta la UOC Acquisizione dei Beni e Servizi per quanto riguarda la stesura dei capitolati tecnici e lo svolgimento delle attività negoziali e amministrative di supporto per le gare di pertinenza e per tutti i pareri tecnici di idoneità.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	▪ Gerarchico: Direttore del Dipartimento Supporto Amministrativo, Coordinatore Area Tecnica. ▪ Funzionale: tutte le UU.OO Aziendali; ▪ Esterni: • Rapporti con i Dipartimenti/UU.OO. Regionali: • Aziende del SSR • Soggetti Istituzionali Pubblici ▪ Altri Stakeholders

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE



10

DENOMINAZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
TIPOLOGIA	Aggregazione di strutture complesse, semplici dipartimentali e semplici. È articolato in due Aree Gestionali: - Sicurezza Alimentare; - Prevenzione e Igiene.
RESPONSABILITÀ	- Dirigenza medica e veterinaria
MISSION	- Assicura, attraverso le sue strutture, l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia di origine umana, in tutte le realtà in cui la salute pubblica è sottoposta a rischi di origine ambientale ed animale, secondo la normativa vigente.
ARTICOLAZIONI	Il Dipartimento si articola nelle seguenti strutture organizzative complesse: 1. Area Dipartimentale Sicurezza Alimentare: - UOC Sanità Animale; - UOC Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione Alimenti di Origine Animale - UOC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche; - UOSD Igiene degli Alimenti e della Nutrizione; - U.O.S.D Gestione delle Anagrafi Zootecniche del Settore Alimentare e dei Mangimi 2. Area Dipartimentale Prevenzione e Igiene - U.O.C. Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro; - UOC Igiene e Sanità Pubblica a cui afferiscono: • UOS Coordinamento Screening di Popolazione; - UOSD Medicina dello Sport. 3. Funzione Dipartimentale Medicina Legale; 4. Funzione Governo Erogatori Privati e Accreditati.
COMPITI	Il Dipartimento di Prevenzione interviene sulla collettività e sul singolo per il controllo dei rischi e per la promozione della salute con le seguenti modalità: • sorveglia sullo stato di salute della popolazione pianificando la gestione della propria attività sulla base degli indirizzi nazionali, regionali in materia e dei dati di contesto territoriale; • controlla, contiene e riduce i fattori di rischio presenti negli ambienti di vita e di lavoro al fine di migliorare lo stato di salute della popolazione, sia mediante l'attività programmata che attraverso l'esercizio della sorveglianza; • svolge attività di prevenzione delle malattie infettive anche mediante profilassi e diagnostica precoce;

DENOMINAZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
	• svolge l'attività di programmazione, coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività di sanità pubblica e veterinaria che vengono svolte sul territorio; • svolge attività di salvaguardia dei principi di benessere animale. • svolge attività a livello in un'ottica condivisa di One Health al fine di migliorare le attività di prevenzione e promozione della salute, attraverso l'integrazione interdisciplinare e interprofessionale.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	• Gerarchico: Direzione Strategica; • Funzionale: si raccorda, anche attraverso i Servizi afferenti, le Direzioni degli altri Dipartimenti/Servizi/Unità Operative aziendali, nonché con le Direzioni delle aree distrettuali. • Esterni: • Rapporti con i Dipartimenti/UU.OO. Regionali; • Aziende del SSR; • Soggetti Istituzionali Pubblici. • Altri Stakeholders

DENOMINAZIONE	FUNZIONE MEDICINA LEGALE
TIPOLOGIA	- Funzione Dipartimentale
MISSION	- Garantisce l'erogazione delle attività di competenza entro i termini stabiliti dalla normativa e secondo le indicazioni del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, dei piani e programmi aziendali e dei procedimenti e prassi aziendali.
RESPONSABILITÀ	- Dirigenza Sanitaria (medica)
ORGANIZZAZIONE	- È articolata in sottoambiti organizzativi utili a sviluppare le attività attribuite dalla legge e dagli atti di valenza aziendale.
COMPITI	Attività: - Garantisce valutazioni collegiali (Commissioni Mediche) in materia di disabilità; - Rilascia pareri, consulenze e relazioni medico legali; - Presta interventi di medicina necroscopica e di polizia mortuaria; - Rilascia certificazioni medico legali (monocratiche); - Provvede alle valutazioni medico legali collegiali (Collegio Medico Legale) per Enti Pubblici o per privati, previste da norme, regolamenti e discipline; - Assicura la gestione del contenzioso in collaborazione con l'Area Legale e con le Unità di Gestione del Rischio Clinico; - Effettua visite mediche di controllo (monocratiche); - garantisce valutazioni in collaborazione intra ed extra-aziendale; - Provvede alla formazione del personale ed informazione dell'utenza;
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	- Gerarchico: Direttore Dipartimento di Prevenzione; - Funzionali: Affari Generali e Legali; Risorse Umane; Distretti Socio Sanitari. - Esterni: INPS; Corte dei Conti; Prefettura; Autorità Giudiziaria; Pubbliche Amministrazioni ed Enti Locali.

DENOMINAZIONE	IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
TIPOLOGIA	- Struttura complessa
MISSION	- Assicura l'attività di prevenzione sia collettiva sia dei singoli e di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere i determinanti delle malattie infettive e di quelle cronico degenerative, anche attraverso l'analisi epidemiologica dello stato di salute della popolazione.
RESPONSABILITÀ	- Dirigenza area sanità (medico)
ORGANIZZAZIONE	- Svolge le attività territoriali attraverso le seguenti articolazioni organizzative: • UOS Coordinamento screening di popolazione; • Funzione Governo Erogatori Privati e Accreditati
COMPITI	Attività: - Collaborazione con la Direzione del Dipartimento, l'Area dipartimentale di Sicurezza Alimentare, lo staff di direzione Aziendale e le altre strutture coinvolte, per la definizione della programmazione sanitaria e socio-sanitaria aziendale, per l'area della igiene e sanità pubblica e, in raccordo anche con le competenti Strutture, per la definizione dell'analoga programmazione sanitaria e sociosanitaria territoriale, in interrelazione con la programmazione dell'attività distrettuale; - Collaborazione con la Direzione del Dipartimento, con lo Staff di Direzione aziendale e le altre strutture coinvolte, alla definizione degli obiettivi gestionali, degli indicatori di risultato e dei budget; - Gestione attività di prevenzione e profilassi: • Profilassi e Interventi di profilassi nelle comunità; • Campionamenti Legionelle; • Sorveglianza attiva e notifiche malattie infettive; • Indagini Epidemiologiche. - Gestione attività vaccinale e anagrafe vaccinale: • Vaccinazioni; • Rilascio certificato: la documentazione di avvenuta vaccinazione è rilasciata al termine della seduta vaccinale o in fase successiva ove richiesto. • Gestione attività recupero vaccinale inadempienti secondo legge 119/2017. • Consulenze e vaccinazioni per viaggi internazionali: per la tutela della salute del viaggiatore e la profilassi internazionale garantendo l'attività vaccinale e l'aggiornamento dell'anagrafe vaccinale.

DENOMINAZIONE	IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
	- Sorveglianza e vigilanza in ambito igienico e sanitario (edilizia pubblica, ricettiva, sportiva, industriale, artigianale; cimiteri; centri vacanze; studi medici; farmacie, sorgenti radiogene); - Partecipazione a varie Commissioni (gas tossici, RIA) - Rilascio pareri per apertura studi MMG e PLS - Istruzione pratiche SUAP. - Igiene ambiente non confinato e vigilanza sanitaria - Igiene urbanistica edilizia degli ambienti confinati - Attivazione e gestione programmi di vigilanza e controllo sulle strutture di vita collettiva, e sulle attività potenzialmente a rischio (case di riposo, comunità, scuole, solarium, centri tatuaggio e piercing, cosmetici, piscine, strutture ricettive, ecc.). • Valutazione dei rischi sanitari conseguenti all'esposizione della popolazione a inquinanti ambientali derivanti dalle opere previste in progetti, piani e programmi, attraverso la partecipazione e il supporto agli Enti preposti all'interno di procedimenti di tipo autorizzativo (AIA, VIA, VAS. ...); • Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita non confinato; • Tutela della popolazione dal rischio amianto; • Tutela della collettività dal rischio radon; • Tutela della salute dai rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele e articoli (REACH-CLP e Biocidi). • Attivazione e gestione programmi di vigilanza e controllo sulle strutture di vita collettiva, e sulle attività potenzialmente a rischio (case di riposo, comunità, scuole, solarium, centri tatuaggio e piercing, cosmetici, piscine, strutture ricettive, ecc.); • Gestione attività relative agli incidenti domestici e stradali, al pubblico spettacolo, di salute, ecc. • Gestione e rendicontazione programmi di Educazione Sanitaria e piani e progettidi prevenzione regionale e aziendali afferenti alla Struttura. • Assicura la tenuta del Registro delle cause di morte ReNCaM con tutte le attività di cui al DPR 285/90.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	• Gerarchico: Coordinatore dell'Area Dipartimentale Prevenzione e Igiene, Direttore Dipartimento di Prevenzione; • Funzionale: Dipartimenti e Direttori di Distretto e UU.OO Aziendali; • Esterni: Istituzioni ed Enti Locali, Dipartimento PAC, MMG e PLS, Dipartimento Cure Primarie, Strutture Accreditate in ambito sanitario e socio sanitario.

DENOMINAZIONE	COORDINAMENTO SCREENING DI POPOLAZIONE
TIPOLOGIA	Struttura Semplice
MISSION	- Assicura attività di Promozione della Salute attraverso: - interventi di Prevenzione Secondaria con la diagnosi precoce di patologie cronico degenerative e programmi di screening organizzato; - promuove l'attuazione di campagne di educazione sanitaria nelle comunità finalizzata alla adozione partecipata e consapevole di stili di vita sani.
RESPONSABILITÀ	Multidisciplinare.
ORGANIZZAZIONE	- Svolge le attività territoriali attraverso le articolazioni organizzative: - prevenzione secondaria, screening oncologici; - educazione sanitaria delle Comunità.
COMPITI	Attività: - supporto organizzativo utile a favorire l'apporto interdisciplinare di tutti i soggetti coinvolti nelle attività di promozione della salute; - programmazione: comprende tutte le azioni finalizzate alle funzioni gestionali, amministrative e di sorveglianza del percorso; - pianificazione e gestione degli inviti: vale a dire la programmazione delle agende per tutte le sedi di screening e la spedizione degli inviti alla popolazione bersaglio; - erogazione del test di I livello: cioè tutte le attività che riguardano l'effettuazione del test, inclusa la registrazione dei dati sul Sistema Informatico Regionale dei Programmi di Screening Oncologici (SIPSOWeb); - erogazione II livello: riguarda le attività inerenti l'effettuazione degli approfondimenti necessari per la conferma diagnostica; - erogazione III livello: trattamento, terapia e follow-up
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	Gerarchico: Direttore UOC ISP; Funzionale: Direttori di Distretto, UU.OO Aziendali Esterni: Istituzioni ed enti locali, Prefettura, Questura, Tribunale dei Minori, MMG e PLS, Consulteri e Farmacie, strutture accreditate in ambito sanitario e socio sanitario, Associazioni del terzo Settore.

DENOMINAZIONE	GOVERNO EROGATORI PRIVATI E ACCREDITATI
TIPOLOGIA	• Funzione
MISSION	• Garantisce funzioni di controllo e valutazione sulle strutture socioassistenziali presenti nel territorio provinciale. Salvaguardare la salute e il benessere degli ospiti e degli operatori delle strutture socioassistenziali.
RESPONSABILITÀ	• Multidisciplinare.
ORGANIZZAZIONE	• Svolge le attività territoriali attraverso articolazioni organizzative interne.
COMPITI	Attività: • Gestisce i rapporti con le strutture erogatrici ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali, attraverso l'assegnazione dei budget e la successiva contrattualizzazione; • Svolge i controlli amministrativo - contabili sulle strutture private accreditate aziendali; • Gestisce la liquidazione degli erogatori ospedalieri pubblici e privati accreditati regionali ed extraregionali per prestazioni effettuate a pazienti residenti; • Gestisce, in collaborazione con il D.S.M., i rapporti con le strutture erogatrici extraregionali, curando le verifiche amministrative connesse all'inserimento in strutture extraregionali di pazienti residenti nel territorio; • Svolge i controlli amministrativo - contabili sulle strutture accreditate extraregionali; • Provvede, in collaborazione con Affari Generali e Legali, al recupero crediti per indebita fruizione di benefici per esenzione da ticket sanitario. • L'Unità svolge funzioni di controllo e valutazione sulle strutture socioassistenziali presenti nel territorio provinciale, al fine di salvaguardare la salute e il benessere degli ospiti e degli operatori.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	• Gerarchico: Direttore UOC ISP; • Funzionale: UU.OO Aziendali. • Esterni: Comuni, Autorità Giudiziaria, Regione.

DENOMINAZIONE	PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
TIPOLOGIA	Struttura complessa
MISSION	Promuovere il benessere sul luogo di lavoro attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia derivanti dall'attività lavorativa e il rafforzamento della cultura della prevenzione. Garantisce l'erogazione delle attività di competenza entro i termini stabiliti dalla normativa e secondo le previsioni del piano di monitoraggio e controllo di competenza.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza area sanità (Medico)
ORGANIZZAZIONE	È articolata in sottoambiti organizzativi utili a sviluppare le attività attribuite dalla legge e dagli atti di livello aziendale.
COMPITI	Attività: - Promuove l'azione in materia di prevenzione dei rischi professionali, adottando iniziative che favoriscano la circolazione delle informazioni, la formazione e l'aggiornamento delle principali figure della prevenzione aziendale come previsto dal D.Lgs. 81/08; - Svolge attività di informazione rivolta agli utenti esterni, attraverso uno sportello informativo; - Effettua indagini su attività e settori lavorativi, secondo programmi regionali e locali, su iniziativa oltre che su delega di Autorità Giudiziaria e su richiesta di Enti, Istituzioni e Parti Sociali; - Conduce istruttorie tecniche finalizzate alla emissione di pareri ed autorizzazioni; - Esercita le funzioni di vigilanza in tema di infortuni e malattie professionali; - Realizza dei Piani Mirati della Prevenzione approvati dalla Regione secondo quanto previsto dal Piano Regionale di Prevenzione Regionale e Progetti obiettivo; - Svolge il coordinamento e il controllo delle attività di sorveglianza sanitaria effettuate dalle imprese nei confronti dei lavoratori esposti a rischi professionali; - È il destinatario di flussi informativi istituzionali, utilizzati per la predisposizione di mappe territoriali di rischio e di danno, relativi a: - lavoratori esposti a rischi specifici; - malattie professionali; - infortuni sul lavoro. - Attività autorizzativa/amministrativa: - Concessione autorizzazioni in deroga a requisiti difforni dallo standard normativo (es. locali di lavoro interrati/seminterrati, di altezza inferiore ai 3 metri, etc.), - Gestione delle notifiche di insediamento produttivo; - Gestione delle notifiche preliminari di cantiere edile.

DENOMINAZIONE	PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
	• Ricezione ed elaborazione di specifici flussi informativi (infortuni e malattie professionali, esposti a cancerogeni ed agenti biologici, dati della sorveglianza sanitaria). • Formulazione di pareri richiesti dal Ministero dell'Ambiente; • Rilascio autorizzazioni uso fiamme su natanti e imbarcazioni; • Implementazione data base regionale delle aziende agricole Autorizzazioni e pareri espressi in sede di commissioni, comitati, tavoli, tecnici e gruppi di lavoro aziendali/territoriali/regionali: Commissione esami conduttori di generatori di vapore. Commissione Ispettiva sulla distribuzione e deposito di medicinali e gas medicali per uso umano (D.L. n.219/06 mod. D.L. n. 274/07); • Commissione tecnica permanente e commissione d'esame per il rilascio del certificato d'idoneità per l'uso di gas tossici ex R.D. 9 gennaio 1927 n. 147; • Commissione Tecnica Territoriale in materia di Sostanze Esplosive ex D.L. 22 agosto 2014, n. 11 (in seno alla questura); • Commissione Provinciale per la protezione sanitaria della popolazione contro i rischi da radiazioni ionizzanti; Commissione tecnica procedimento ex art.126 bis D.lgs. 230/1995. - Verifiche periodiche su apparecchi a pressione, accessori e valvole di sicurezza, impianti di riscaldamento, impianti di sollevamento persone o cose (Titolo III e Allegato VII D.lgs. 81/08). - Svolge gli accertamenti sanitari diretti su lavoratori previste dalle specifiche normative, compresi i ricorsi avverso i giudizi di idoneità specifica alla mansione espressi dai medici competenti; - Verifiche Periodiche di Attrezzature di lavoro art. 71 D.lgs.81/2008.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	- Gerarchico: Coordinatore dell'Area Dipartimentale Prevenzione e Igiene, Direttore Dipartimento di Prevenzione; - Funzionale: Dipartimenti e Direttori di Distretto e UU.OO Aziendali; - Esterni: Autorità Giudiziaria, INAIL, Ministero della Salute, Assessorato Regionale Sanità, Università, Associazioni di categoria, I.T.L.

DENOMINAZIONE	MEDICINA DELLO SPORT
TIPOLOGIA	Unità Operativa Semplice Dipartimentale.
MISSION	La mission della Medicina dello Sport si concentra sulla promozione della salute attraverso l'attività fisica, la prevenzione e il trattamento delle patologie legate all'esercizio fisico, e il miglioramento delle prestazioni atletiche.
RESPONSABILITÀ	Integrare la conoscenza scientifica con la pratica clinica per promuovere una vita attiva e sana, prevenire e gestire gli infortuni sportivi.
ORGANIZZAZIONE	È articolata in sottoambiti organizzativi utili a sviluppare le attività attribuite dalla legge e dagli atti di valenza aziendale.
COMPITI	Attività: - Vigilanza e Controllo per quanto riguarda: - monitoraggio, vigilanza e controllo di qualità sulle certificazioni di attività sportiva agonistica; - vigilanza rivolta alle società sportive sul rispetto dell'obbligo alla certificazione dell'idoneità sportiva nei confronti degli atleti tesserati. - Certificazioni pareri ed attestazioni - Certificato di idoneità alla attività sportiva AGONISTICA; - Certificato di idoneità alla attività sportiva NON agonistica. - Promozione della salute - Educazione sanitaria, motoria e sportiva della popolazione quale mezzo efficace di promozione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica di ciascun soggetto. - Commissioni e supporto specialistico - Attività di consulenza, ai pediatri di libera scelta ed ai medici di medicina generale, per gli accertamenti d'idoneità alla pratica sportiva non agonistica; - Progetti specifici di recupero funzionale di soggetti affetti da patologie che possono beneficiare dell'esercizio fisico attraverso l'utilizzo della "sport terapia". - Assicura la diffusione culturale dello sport come strumento per la promozione della salute; - Assicura il monitoraggio della tutela sanitaria delle attività sportive e la promozione e prescrizione dell'esercizio fisico nei soggetti a rischio; - Promuove programmi di educazione sanitaria e sensibilizzazione delle comunità per l'adozione di stili di vita sani.

DENOMINAZIONE	MEDICINA DELLO SPORT
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	• Gerarchico: Coordinatore dell'Area Dipartimentale Prevenzione e Igiene, Direttore Dipartimento di Prevenzione; • Funzionale: Dipartimenti e Direttori di Distretto e UU.OO Aziendali; • Esterni: Ministero della Salute, Assessorato Regionale Sanità, Associazioni Sportive

DENOMINAZIONE	IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
TIPOLOGIA	Struttura Semplice dipartimentale
MISSION	Garantisce l'erogazione delle attività di competenza nel territorio dell'ASL al fine della tutela igienico sanitaria degli alimenti non di origine animale, delle acque destinate al consumo umano e delle acque minerali che vengono prodotti, commercializzati, somministrati e consumati, al fine di prevenire le malattie trasmesse con gli alimenti.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza area sanità (Medico)
ORGANIZZAZIONE	Svolge le attività territoriali di competenza con compiti di prevenzione, vigilanza e controllo.
COMPITI	Attività: - Collaborazione con la Direzione del Dipartimento, l'Area dipartimentale di Sicurezza Alimentare, lo staff di direzione Aziendale e le altre strutture coinvolte, per la definizione della programmazione sanitaria e socio- sanitaria aziendale, per l'area della igiene e sanità pubblica e, in raccordo anche con le competenti Strutture, per la definizione dell'analoga programmazione sanitaria e sociosanitaria territoriale, in interrelazione con la programmazione dell'attività distrettuale; - Collaborazione con la Direzione del Dipartimento, con lo Staff di Direzione aziendale e le altre strutture coinvolte, alla definizione degli obiettivi gestionali, degli indicatori di risultato e dei budget; - Assolve alle funzioni di autorità competente locale ai sensi del D.Lgs. 27 del 2021 in materia di sicurezza alimentare, nelle diverse fasi di produzione, stoccaggio, trasformazione, distribuzione e somministrazione, in collaborazione con le altre UU.OO coinvolte, promuovendo ed attuando la prevenzione delle malattie infettive e non, trasmesse da alimenti, bevande e acque (rete pubblica, approvvigionamento autonomo, minerali); - Registrazione/Riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare, a partire dalla produzione primaria, gestione dell'anagrafica degli stabilimenti del settore alimentare (OSA) divisa per tipologia ed attività; - Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria, e sugli stabilimenti riconosciuti tramite i controlli ufficiali come definiti dal Reg.(UE) N° 625/2017; - Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari: campionamento per la ricerca dei residui negli alimenti; controllo presso gli utilizzatori tramite valutazione della corretta applicazione delle norme di conservazione ed utilizzo e registrazione del trattamento; rilascio dell'abilitazione alla vendita, controllo delle norme di commercializzazione e deposito, analisi dei flussi di vendita dei prodotti fitosanitari; - Gestione ed attivazione del sistema di allerta rapido per gli alimenti e gestione delle emergenze: attivazione, diffusione delle informazioni ai cittadini/consumatori,

DENOMINAZIONE	IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
	disposizione delle misure di gestione del rischio per i consumatori, verifica dell'applicazione di quelle decise dagli operatori o ordinate dell'autorità, provvedimenti conseguenti; • Controllo su materiali ed oggetti destinati al contatto con alimenti (M.O.C.A.): registrazione dei produttori, controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti; • Ispettorato Micologico: vigilanza su produzione e commercializzazione; organizzazione delle attività a supporto della raccolta privata; identificazione delle specie fungine su richiesta; supporto scientifico in caso di sospetta intossicazione da funghi; controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti; • Sorveglianza delle acque potabili; mappatura fonti, impianti di approvvigionamento di distribuzione degli acquedotti pubblici; giudizio di idoneità sugli approvvigionamenti autonomi, controllo dell'appropriatezza e dell'attuazione delle procedure di gestione dei rischi predisposte dall'impresa alimentare, campionamenti delle acque erogate dai gestori pubblici e privati e delle acque utilizzate dalle imprese alimentari; vigilanza su impianti ed aree di rispetto; • Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari (MTA): indagini epidemiologiche per l'individuazione degli alimenti a rischio; valutazione del rischio per la salute dei consumatori e modulazione degli interventi quali controlli e campionamenti nei luoghi di produzione e/o somministrazione.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	• Gerarchico: Coordinatore dell'Area Dipartimentale Sicurezza Alimentare, Direttore Dipartimento di Prevenzione; • Funzionale: Dipartimenti e Direttori di Distretto e UU.OO Aziendali; • Esterni: Autorità Giudiziaria, Ministero della Salute, Comune, Università, Associazioni di categoria, ITL.

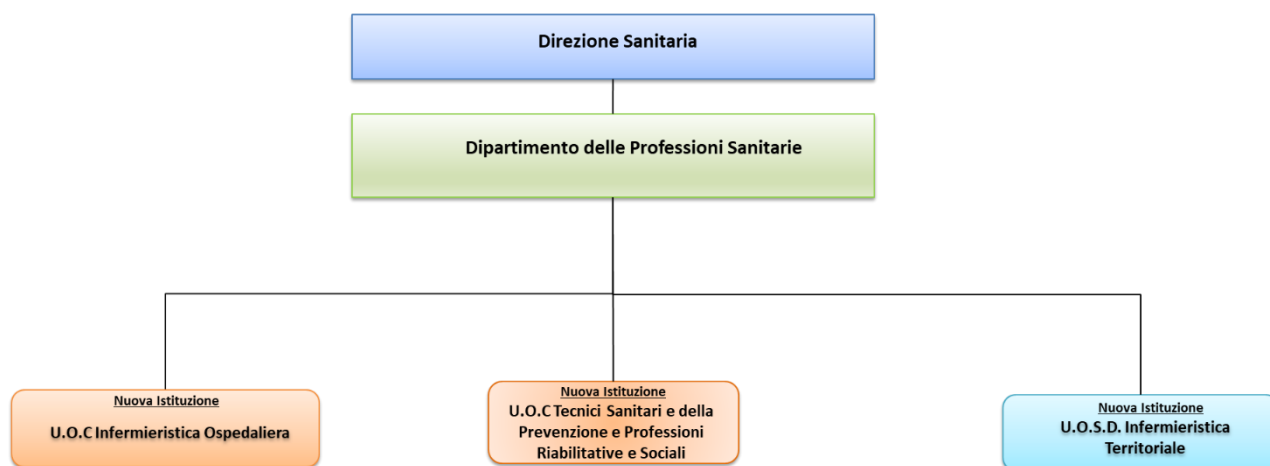
DENOMINAZIONE	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
TIPOLOGIA	Struttura complessa
MISSION	Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia di origine animale e in tutte le realtà in cui la salute pubblica è sottoposta a rischi di origine animale, secondo la normativa vigente. Garantisce l'erogazione delle attività di competenza entro i termini stabiliti dalla normativa e secondo le previsioni del piano di monitoraggio e controllo di competenza.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza area sanità (veterinario)
ORGANIZZAZIONE	Svolge le attività territoriali di competenza con compiti di prevenzione, vigilanza e controllo.
COMPITI	Attività: - Programmazione ed esecuzione Piano Nazionale Benessere Animale; - Programmazione ed esecuzione Piano Nazionale di Farmacosorveglianza e lotta all'antimicrobicoresistenza; - Programmazione ed esecuzione Piano Regionale Residui; - Programmazione ed esecuzione Piano Regionale Alimentazione Animale; - Controlla l'igienicità delle strutture adibite ad allevamento e biosicurezza; - Controlla la produzione primaria di latte; - Programmazione ed esecuzione Piano Nazionale Molluschi Bivalvi; - Controlla e vigila sul latte e i suoi derivati; - Controlla il benessere animale da esperimento; - Vigila sul sistema di allerta (RASf); - Emana provvedimenti autorizzativi; - Controlla e vigila sulla trasformazione, commercializzazione, distribuzione e d impiego degli alimenti destinati agli animali; - Vigila e controlla la trasformazione e utilizzazione dei sottoprodotti di origine animale e sui relativi impianti (SOA); - Assicura l'educazione sanitaria per quanto di sua competenza; - Effettua il controllo del randagismo e dell'igiene urbana veterinaria.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	Gerarchico: Coordinatore dell'Area Dipartimentale Sicurezza Alimentare, Direttore Dipartimento di Prevenzione; Funzionale: Dipartimenti e Direttori di Distretto e UU.OO Aziendali; Esterni: Autorità Giudiziaria, INAIL, Ministero della Salute, Assessorato Regionale Sanità, Università, Associazioni di categoria, I.T.L.

DENOMINAZIONE	IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
TIPOLOGIA	Struttura complessa
MISSION	Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute pubblica nel settore degli alimenti di origine animale, in particolare svolge interventi di prevenzione e controllo igienico-sanitario su tutte le attività relative alla filiera produttiva dei prodotti di origine animale: carni e prodotti a base di carne, prodotti della pesca e dell'acquacoltura, uova, miele ed altre produzioni minori.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza area sanità (veterinario)
ORGANIZZAZIONE	Svolge le attività territoriali attraverso le seguenti articolazioni organizzative: - Territoriale su tutti i distretti della ASL. - Gestionale sui seguenti settori di attività (macelli, stabilimenti di carni, prodotti ittici evigilanza sugli operatori registrati).
COMPITI	Attività: - Ispezione delle carni al macello per l'idoneità delle carni al consumo alimentare umano; - Controlli sul benessere animale al macello; - Controlli sanitari sugli stabilimenti riconosciuti UE di carni, prodotti della pesca, uova, miele ed altri prodotti di origine animale; - Controlli sanitari sugli spacci di vendita carni, prodotti della pesca, uova, miele ed altri prodotti di origine animale e sulle attività di vendita in aree pubbliche e sulle strutture agrituristiche e di ristorazione; - Verifica dei requisiti igienico-sanitari (strutturali e gestionali) delle attività produttive degli alimenti di origine animale in collaborazione con gli Sportelli Unici delle Attività Produttive (SUAP); - Controlli sanitari, attività di certificazione e campionamento su animali e prodotti di origine animale oggetto di spedizione/importazione verso o dai Paesi Comunitari e Terzi (TRACES); - Attività di campionamento lungo tutte le filiere produttive finalizzata all'esecuzione dei vari piani Regionali di controllo (additivi, fitosanitari, molluschi, residui ecc...); - Attività integrative di controllo di malattie infettive tra le quali la Tbc, Brucellosi, TSE e Pesti Suine, in fase di macellazione; - Controlli sulle macellazioni per uso familiare; - Controlli sui sottoprodotti di origine animale; - Attività di consulenza su richiesta dell'Autorità Giudiziaria e di altre autorità competenti o amministrazioni dello stato; - Educazione sanitaria, informazione e formazione rivolta al personale dipendente nonché a tutti gli addetti alle imprese alimentari, anche con corsi di formazione specifici;

DENOMINAZIONE	IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
	• Gestione delle non conformità degli alimenti attraverso il sistema rapido di allerta RASFF; • Collaborazione con gli altri servizi per la gestione e prevenzione delle intossicazioni e tossinfezioni alimentari.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	• Gerarchico: Coordinatore dell'Area Dipartimentale Sicurezza Alimentare, Direttore Dipartimento di Prevenzione; • Funzionale: Dipartimenti e Direttori di Distretto e UU.OO Aziendali; • Esterni: Autorità Giudiziaria, INAIL, Ministero della Salute, Assessorato Regionale Sanità, Università, Associazioni di categoria, ITL.

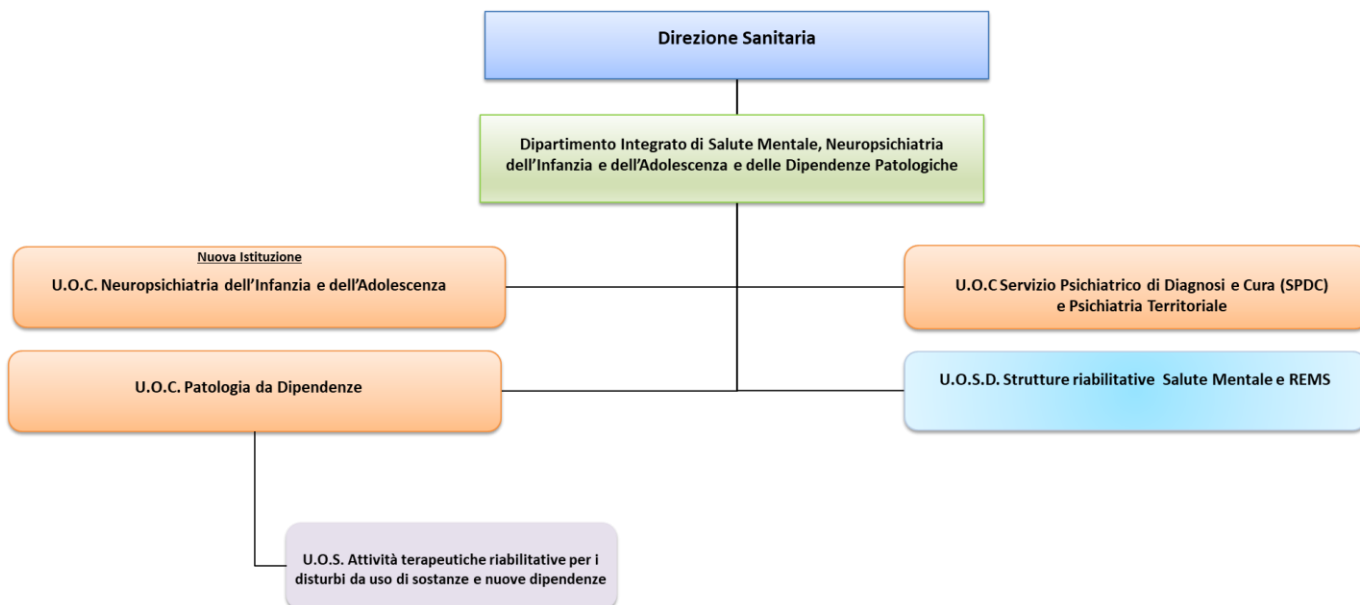
DENOMINAZIONE	SANITÀ ANIMALE
TIPOLOGIA	Struttura complessa
MISSION	Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia di origine animale e in tutte le realtà in cui la salute pubblica è sottoposta a rischi di origine animale, secondo la normativa vigente.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza area sanità (veterinario)
ORGANIZZAZIONE	È articolata in sottoambiti organizzativi utili a sviluppare le attività attribuite dalla legge e dagli atti di valenza aziendale.
COMPITI	Attività: - Svolge attività di profilassi delle malattie infettive e parassitarie degli animali; - Svolge attività di identificazione ed anagrafe degli animali e degli allevamenti; - Effettua il controllo sanitario della fauna terrestre ed acquatica ivi compresa quella presente nelle aree protette; - Vigila sui trattamenti immunizzanti, sulle inoculazioni diagnostiche e sulla esecuzione di piani volontari di profilassi di malattie infettive e parassitarie; - Gestione attività di vigilanza sugli scambi e sulla commercializzazione animale - Gestione dei piani e dell'attività per l'eradicazione e controllo di tubercolosi bovina, leucosi, blue tongue ecc...; - Gestione dei piani e dell'attività per l'eradicazione controllo della peste suina, secondo gli specifici piani di intervento regionali e aziendali; - Gestione attività per l'eradicazione delle encefalopatie spongiformi, brucellosi bovina e ovi caprina, ecc; - Gestione delle attività di controllo delle emergenze epidemiche nel settore di competenza; - Gestione e rendicontazione programmi di prevenzione riguardo la sanità animale e piani e progetti regionali e aziendali afferenti alla Struttura; - Emana provvedimenti autorizzativi; - Gestisce tutte le attività istituzionali inerenti le specifiche competenze relative al funzionamento della struttura ed al suo ambito di pertinenza demandate dalle norme e dalla Direzione Aziendale; - Assicura l'educazione sanitaria per quanto di propria competenza.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	Gerarchico: Coordinatore dell'Area Dipartimentale Sicurezza Alimentare, Direttore Dipartimento di Prevenzione; Funzionale: Dipartimenti e Direttori di Distretto e UU.OO Aziendali; Esterni: Autorità Giudiziaria, INAIL, Ministero della Salute, Assessorato Regionale Sanità, Università, Associazioni di categoria, I.T.L.

DENOMINAZIONE	GESTIONE DELLE ANAGRAFI ZOOTECHNICHE DEL SETTORE ALIMENTARE E DEI MANGIMI
TIPOLOGIA	Struttura Semplice a valenza Dipartimentale
MISSION	La gestione delle anagrafi zootecniche nel settore alimentare e dei mangimi è una funzione fondamentale per il controllo, la tracciabilità e la sicurezza della produzione animale.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza area sanità (veterinario)
ORGANIZZAZIONE	Svolge le attività territoriali attraverso le seguenti articolazioni organizzative interne
COMPITI	Attività: - Attribuzione codice aziendale di tutte le specie animali; - Registrazione e aggiornamento in BDN degli Allevamenti di tutte le specie animali (bovine, bufaline, equidi, ovi-caprine, suine, pollame, api, ecc); - Inserimento denuncia nascita/smarrimento/decesso di tutte le specie animali; - Trasferimento attività di allevamento; - Voltura per decesso; - Registrazione SCIA Sanitaria per tutte le attività produttive; - Compilazione modelli 4 elettronici (documento di accompagnamento) di tutte le specie; - Censimento allevamenti ovi-caprini e suini e apiari; - Movimentazioni in ingresso ed uscita di tutte le specie animali; - Richiesta marche auricolari nuovi e duplicati di tutte le specie animali (bovini, bufalini, ovi-caprini); - Passaggio di proprietà degli equidi; - Richiesta apertura allevamento acquacoltura; - Inserimento check list di tutte le specie animali; - Registrazione dei tipi di mangimi utilizzati, inclusi ingredienti e fornitori, per garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti. - Analisi periodiche dei mangimi per rilevare eventuali contaminanti e assicurare la conformità agli standard di sicurezza.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	Gerarchico: Coordinatore dell'Area Dipartimentale Prevenzione e Igiene, Direttore Dipartimento di Prevenzione; Funzionale: Dipartimenti e Direttori di Distretto e UU.OO Aziendali; Esterni: Autorità Giudiziaria, INAIL, Ministero della Salute, Assessorato Regionale Sanità, Università, Associazioni di categoria, ITL.

DIPARTIMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE

DENOMINAZIONE	DIPARTIMENTO PROFESSIONI SANITARIE
TIPOLOGIA	Aggregazione di strutture complesse, semplici dipartimentali e semplici.
MISSION	Consente lo svolgimento del lavoro di tutte le strutture sanitarie definendo la dotazione organica ed assegnando il personale necessario. Sostiene ed integra il rapporto tra i professionisti delle professioni sanitarie ad efficientare i processi per rendere sinergico ed ottimale l'andamento dei processi, agendo in maniera integrata volti a garantire un elevato standard di assistenza sanitaria.
ARTICOLAZIONI	Il Dipartimento si articola nelle seguenti Strutture organizzative complesse e semplici dipartimentali: ▪ UOC Assistenza infermieristica Ospedaliera; ▪ UOC Tecnici Sanitari e della Prevenzione e Professioni Riabilitative e Sociali; ▪ UOSD Assistenza infermieristica Territoriale.
COMPITI	È un dipartimento tecnico professionale che ha la funzione di garantire le attività delle Strutture Complesse, attraverso l'attribuzione del personale del comparto condividendo con i percorsi formativi e di orientamento lo sviluppo ed implementazione di nuovi modelli organizzativi interfacciandosi con le altre strutture dipartimentali per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, anche attraverso la promozione e sviluppo della qualità.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	Gerarchico: Direzione Sanitaria Funzionale: Dipartimenti Ospedalieri e Dipartimenti Territoriali, Dipartimento Funzione Amministrativa; Esterni: si interfaccia con gli enti locali e con le organizzazioni pubbliche e private di competenza.

DIPARTIMENTO INTEGRATO DI SALUTE MENTALE, NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE



DENOMINAZIONE	DIPARTIMENTO INTEGRATO DI SALUTE MENTALE, NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE
TIPOLOGIA	• Aggregazione di strutture complesse, semplici dipartimentali e semplici.
MISSION	• Assicura i Livelli Essenziali di Assistenza per la Tutela della Salute Mentale; • Assicura la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nel campo della salute mentale e delle dipendenze, attraverso la gestione individualizzata dei diversi aspetti della salute psichica, al fine di garantire l'unitarietà dei percorsi di cura e riabilitazione finalizzati alla recovery dei pazienti, nonché promuove e coordina le attività di prevenzione e sensibilizzazione, volte a ridurre il pregiudizio e lo stigma nell'ambito della salute mentale.
ARTICOLAZIONI	• Il Dipartimento si articola nelle seguenti strutture organizzative complesse e semplici dipartimentali: • U.O.C SPDC e Psichiatria Territoriale; • U.O.C. Patologia da Dipendenze; • U.O.S. Attività terapeutiche riabilitative per i disturbi da uso di sostanze e nuove dipendenze; • U.O.C Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza; • U.O.S.D. Strutture riabilitative Salute Mentale e REMS.
COMPITI	L'approccio coordinato dei servizi che afferiscono al DSM ha quali compiti prioritari la prevenzione e promozione della Salute Mentale, il miglioramento delle cure offerte, della prognosi e della qualità di vita dei propri pazienti, in un'ottica olistica che tenga presente il livello personale, familiare e sociale. Ricorrendo agli strumenti della governance clinico-assistenziale, persegue il raggiungimento di migliori risultati in termini di salute e benessere e di riduzione dell'impatto della patologia mentale in termini personali, collettivi ed economici. • Si adopera per avviare un riordino del sistema di welfare con l'obiettivo di riformarne i pilastri organizzativi, definire nuove strategie di lungo periodo e consolidare il quadro della governance, per offrire nuove risposte a bisogni complessi, rafforzare la dimensione della programmazione e potenziare il livello di integrazione tra i settori Sanitario, Sociosanitario e Sociale; • Si adopera per la piena realizzazione dell'integrazione Ospedale – Territorio, nell'ottica della continuità della presa in carico e della prevenzione delle cronicità; • Si adopera per implementare la diagnosi precoce, puntando ad interventi tempestivi, in grado di agire positivamente sulla traiettoria di malattia e sulla storia personale del paziente. Diagnosi precoce e intervento tempestivo diventano i due paradigmi entro cui declinare le possibilità di intervento per aumentare il numero delle guarigioni, migliorarne il decorso, evitare la cronicizzazione.

DENOMINAZIONE	DIPARTIMENTO INTEGRATO DI SALUTE MENTALE, NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE
	L'integrazione del percorso assistenziale tra le varie articolazioni organizzative dipartimentali, deve: • comprendere la disabilità mentale, le problematiche legate ai disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, alle dipendenze, in particolare alla diagnosi duale; deve prevedere percorsi specifici di sostegno alla donna vittima di violenza, percorsi di sostegno all'uomo autore di violenza e alle situazioni di grave marginalità; • garantire la promozione, sensibilizzazione e formazione diffusa, volte alla riduzione del pregiudizio e stigma nell'ambito della Salute Mentale; • garantire nell'ambito della Salute Mentale e Dipendenze la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività, tramite la gestione dei sistemi informativi; • soddisfare i bisogni formativi al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati; • collaborare con il privato sociale, il volontariato e gli enti locali ed istituzioni (Comuni, Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario, Servizi Sociali Comunali, etc...); • monitorare i percorsi assistenziali dei pazienti affetti da patologie psichiatriche autori di reato; • negoziare e gestire il budget del Dipartimento con la Direzione Aziendale, formalizzare gli impegni di spesa, le convenzioni, l'approvazione di progetti specifici con fondi finalizzati • nominare la commissione per l'assegnazione delle provvidenze economiche ai disagiati psichici • Definire e aggiornare periodicamente, attraverso l'unità di valutazione multidisciplinare (UVM) i progetti terapeutici individuali residenziali e semiresidenziali, in strutture del Dipartimento o con eventuali proposte per inserimenti in strutture regionali o extra regione. Nomina L'unità Valutativa Multidisciplinare Dipartimentale, organo per la valutazione dei percorsi residenziali dei pazienti
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	• Gerarchico: direzione strategica • Funzionale: Dipartimenti e Direttori di Distretto e UU.OO Aziendali; • Esterni: si interfaccia con gli enti locali e con le organizzazioni pubbliche e private di competenza.

DENOMINAZIONE	SPDC E PSICHIATRIA TERRITORIALE
TIPOLOGIA	Unità Operativa Complessa.
MISSION	Collabora con la Direzione del Dipartimento, la Direzione Strategica, la Direzione Medica Ospedaliera, la Direzione del Dipartimento delle Professioni Sanitarie e le altre strutture coinvolte, per la definizione della programmazione sanitaria e socio-sanitaria aziendale, per quanto concerne l'area dei servizi psichiatrici di diagnosi e cura ospedalieri; altresì collabora, in coerenza con la programmazione regionale e in raccordo con le competenti strutture, alla definizione dell'analoga programmazione sanitaria e sociosanitaria territoriale, in interrelazione con la programmazione dell'attività distrettuale e territoriale in generale.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza area sanità (medico)
ORGANIZZAZIONE	- Rientra all'interno nel DSM e svolge le proprie funzioni attraverso un'organizzazione del lavoro basata su funzioni di alta professionalità - Si articola in due macroaree: - Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura e Day Hospital - Centri di Salute Mentale e Centri Diurni
COMPITI	Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura e Day Hospital - Garantisce ricoveri volontari, ricoveri in Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO), attività di consulenza specialistica agli altri servizi ospedalieri e in urgenza presso il Pronto Soccorso. - Attraverso il Day-hospital psichiatrico permette accertamenti diagnostici complessi, effettua trattamenti farmacologici e multiprofessionali specialistici Centri di Salute Mentale - Svolge attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nel campo della salute mentale attraverso un approccio multiprofessionale, garantendo equità nell'accesso alle prestazioni, continuità assistenziale e appropriatezza del ricorso ai servizi sociosanitari, in stretto raccordo con le funzioni sanitarie territoriali. - Gestisce le attività finalizzate alla presa in carico delle persone con problematiche sanitarie e socio-sanitarie relative ai disturbi mentali, all'accoglienza e alla valutazione diagnostica, alla definizione di percorsi di cura individuali previa definizione di progetti terapeutici individualizzati formulati dall'equipe multidisciplinare di riferimento; tali percorsi possono prevedere trattamenti psichiatrici psicofarmacologici, psicoterapeutici, interventi sociali (per il sostegno socio-economico, per l'integrazione sociale, mirati su fasce specifiche di bisogno assistenziale), anche utilizzando lo strumento del budget di salute - Autorizza al ricovero psichiatrico e ad interventi di urgenza (in collaborazione con le altre strutture competenti), certificazioni medico-legali. - Definisce i percorsi multidisciplinari di prevenzione, cura e riabilitazione di

DENOMINAZIONE	SPDC E PSICHIATRIA TERRITORIALE
	patologie legate ai disturbi dell'alimentazione e nutrizione. • Si raccorda con le strutture ospedaliere e/o residenziali di riferimento finalizzate a garantire la continuità assistenziale, concordando programmi terapeutici e relativi aggiornamenti, modalità e tempi di dimissione dei pazienti, in collaborazione con le competenti strutture distrettuali e di supporto coinvolte. • Gestisce e rendiconta i programmi di prevenzione, educazione sanitaria e riabilitazione, i piani e progetti di prevenzione, cura e riabilitazione regionali e aziendali, in raccordo e collaborazione con le strutture organizzative territoriali. • Collabora con le strutture ospedaliere e/o semi-residenziali (Centri Diurni) e/o residenziali aziendali o di riferimento, finalizzate a garantire la continuità assistenziale; concorda i programmi terapeutici e relativi aggiornamenti, modalità e tempi di dimissione dei pazienti, in collaborazione con le competenti strutture distrettuali e di supporto coinvolte.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	• Gerarchico: Direttore del DSM • Funzionale: Dipartimenti e Direttori di Distretto e UU.OO Aziendali; • Esterni: si interfaccia con gli enti locali e con le organizzazioni pubbliche e private di competenza.

DENOMINAZIONE	NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
TIPOLOGIA	Unità Operativa Complessa.
MISSION	Definizione della programmazione sanitaria e socio-sanitaria aziendale, per l'area della neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, in coerenza con la programmazione regionale, e, in raccordo anche con le competenti strutture, per la definizione di linee di indirizzo strategico, degli obiettivi gestionali, degli indicatori di risultato e all'organizzazione degli interventi per la tutela e la promozione della salute mentale delle persone in età pediatrica ed evolutiva.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza area sanità (medico)
ORGANIZZAZIONE	Rientra all'interno nel DSM e svolge le proprie funzioni attraverso un'organizzazione del lavoro basata su funzioni di alta professionalità
COMPITI	Attività: - si occupa delle disabilità d'origine psichiatrica, neurologica, genetica, dismetabolica, neurosensoriale, delle difficoltà del linguaggio, dello sviluppo cognitivo, dell'apprendimento e del disagio psicologico e relazionale. - Si rivolge ai pazienti dal momento della nascita fino al compimento del diciottesimo anno di età - Il Servizio opera tramite una equipe composta da operatori con differenti competenze ed effettua: - valutazione diagnostica di tipo neuropsichiatrico, psicologico e neuropsicologico; - interventi di supporto psicologico e di tipo psicoterapico; - interventi riabilitativi (fisioterapici, logopedici, educativi), sia individuali che di gruppo. - svolge attività di consulenza alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado operanti sul territorio; - collabora con i Pediatri di Libera Scelta, con i Medici di Medicina Generale, con la UOC Pediatria, con gli altri Settori del Dipartimento di Salute Mentale, con le Associazioni di genitori, con i Comuni del territorio (in particolare con i Servizi Sociali e con gli Assessorati alla Pubblica Istruzione) per garantisce la presa in carico della persona con handicap fino al termine del percorso scolastico formativo; nel contempo, in previsione del raggiungimento della maggiore età del soggetto, organizza con gradualità e flessibilità il passaggio al Servizio Sociale del Comune o dell'ASL; - opera in accordo con le altre articolazioni del DSM per la gestione dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) in età evolutiva.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	Gerarchico: Direttore del DSM Funzionale: Dipartimenti e Direttori di Distretto e UU.OO Aziendali; Esterni: si interfaccia con gli enti locali e con le organizzazioni pubbliche e private di competenza.

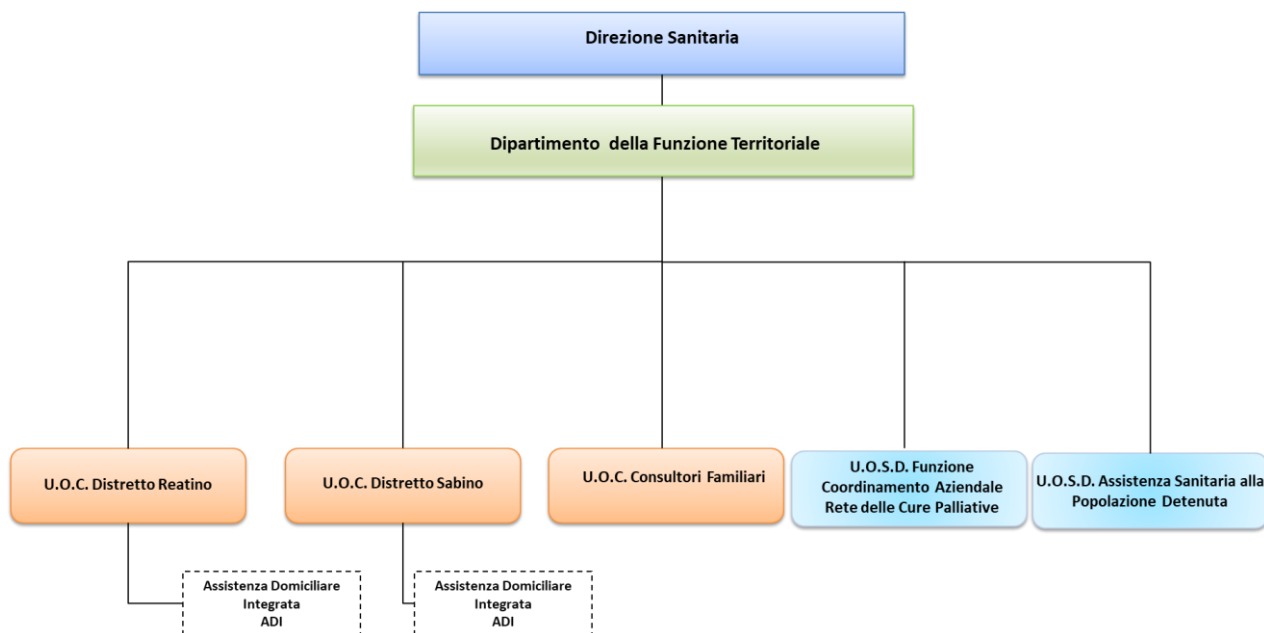
DENOMINAZIONE	STRUTTURE RIABILITATIVE SALUTE MENTALE E REMS
TIPOLOGIA	Unità Operativa Semplice a valenza dipartimentale.
MISSION	- Definisce le strategie organizzative e gestionali dell'organizzazione degli interventi terapeutico-riabilitativi (PTRP) di persone con disturbi psichiatrici e bisogni complessi, sulla base di progetti personalizzati (PTI) stilati dall'equipe del CSM inviante - REMS: accoglie pazienti psichiatrici autori di reato, socialmente pericolosi. L'accesso avviene su disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Il trattamento è rivolto a definire – di concerto con il CSM di riferimento - una terapia e una riabilitazione strettamente personalizzati (PTRI), tenendo conto anche della misura di sicurezza applicata. - Svolge attività di consulenza presso la UOSD medicina penitenziaria
RESPONSABILITÀ	Dirigenza area sanità (medico)
ORGANIZZAZIONE	Rientra all'interno nel DSM e svolge le proprie funzioni attraverso un'organizzazione del lavoro basata su funzioni di alta professionalità.
COMPITI	Attività: - REMS: In linea con quanto previsto dal D.M. del 01 Ottobre 2012, emanato in applicazione dell'art. 3 ter, comma 2, del decreto legge 22/12/2011 convertito con la Legge 17/02/2012 n° 9 concernente disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, la REMS risponde ad una necessità di cure per utenti psichiatrici autori di reato attraverso la costruzione di un continuum di offerte terapeutico riabilitative e assistenziali multidisciplinari ed individualizzate. E' in grado di assicurare programmi terapeutico-riabilitativi secondo principi di EBM, attraverso percorsi di recovery ed inclusione sociale, fortemente integrati con la rete dei Servizi dei DDSSMM invianti. La strutturazione delle attività tiene conto delle peculiarità specifiche degli utenti, secondo il principio della massima personalizzazione, oltre che della MdS applicata. - Definizione, in collaborazione ed integrazione con le altre UU.OO del Dipartimento, di progetti terapeutico-riabilitativi individualizzati a carattere residenziale e semiresidenziale, nell'ottica della recovery individuale, con erogazione di interventi farmacologici, psicoterapeutici e socio-relazionali rivolti a situazioni complesse. All'interno della UOSD operano infatti una Comunità Terapeutica Riabilitativa (residenziale) ed un Centro Diurno (semiresidenziale), e si seguono i pazienti - secondo il modello del Budget di Salute - nelle diverse fasi di reinserimento nell'abituale contesto di vita, oppure in contesti abitativi autonomi supportati a livello domiciliare (Gruppi Appartamento), o in strutture socio-riabilitative per il medio-lungo termine. - Attività di consulenza psichiatrica per la UOSD "medicina penitenziaria"

DENOMINAZIONE	STRUTTURE RIABILITATIVE SALUTE MENTALE E REMS
	Attività di raccordo con tutte le strutture coinvolte nei percorsi individualizzati (regione, magistratura, rete territoriale ed ospedaliera)
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	Gerarchico: Direttore del DSM Funzionale: Dipartimenti e Direttori di Distretto e UU.OO Aziendali; Esterni: si interfaccia con gli enti locali e con le organizzazioni pubbliche e private di competenza.

DENOMINAZIONE	PATOLOGIA DA DIPENDENZE
TIPOLOGIA	Unità Operativa Complessa
MISSION	Si occupa della prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di dipendenza ed abuso da sostanze psicotrope legali ed illegali, da alcol, da gioco d'azzardo patologico e degli stati di dipendenza comportamentale
RESPONSABILITÀ	Dirigenza area sanità
ORGANIZZAZIONE	Rientra all'interno nel DSM e svolge le proprie funzioni attraverso un'organizzazione del lavoro basata su funzioni di alta professionalità (alcologia-percorsi riabilitativi intensivi) e sull'articolazione della UOS Attività terapeutiche riabilitative per i disturbi da uso di sostanze e nuove dipendenze (GAP, sedi Ser.D., Serd. Casa Circondariale)
COMPITI	Gli ambiti di intervento sono molteplici, secondo il dettato del testo unico del Ministero della Sanità n.309/1990 in materia di tossicodipendenza e successive integrazioni, e si muovono non solo nell'ottica della gestione del caso dal punto di vista sanitario, psicologico, educativo e di accompagnamento e reinserimento sociale, ma anche nel favorire e coordinare un'organizzazione di rete dei servizi per le tossicodipendenze presenti nel territorio regionale. I suoi compiti principali sono: - Prevenzione primaria e secondaria delle dipendenze, anche attraverso l'adesione al Piano Regionale di Prevenzione; - Definire percorsi personalizzati (PTI) in un'ottica multidisciplinare per patologie riguardanti tutte le sostanze d'abuso, incluse quelle legali e per dipendenze comportamentali (gioco d'azzardo patologico, dipendenze da videogiochi ed internet addiction); - Stabilire le modalità di collegamento con le comunità terapeutiche ed i centri di accoglienza, ma anche facilitare la collaborazione con i distretti sanitari, l'ospedale, le Istituzioni scolastiche, il carcere e tutte le realtà locali per realizzare una rete di interventi tesi alla prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di dipendenza patologica; - Garantire la tutela della salute, globalmente intesa, del soggetto dipendente attraverso la presa in carico del soggetto e l'induzione di uno stile di vita meno rischioso e di una maggiore integrazione sociale; - Costruire collaborazioni tra la struttura ed i programmi residenziali comunitari (unità di strada, centri diurni, attività serali educative, case alloggio, gruppi di auto-aiuto ecc.) secondo una cultura della continuità e della complementarità fra servizio pubblico e del privato sociale.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	Gerarchico: Direttore del DSM Funzionale: Dipartimenti e Direttori di Distretto e UU.OO Aziendali;

DENOMINAZIONE	PATOLOGIA DA DIPENDENZE
	• Esterni: si interfaccia con gli enti locali e con le organizzazioni pubbliche e private di competenza.

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE TERRITORIALE



DENOMINAZIONE	DIPARTIMENTO FUNZIONE TERRITORIALE
TIPOLOGIA	• Aggregazione di Strutture complesse e semplici dipartimentali.
MISSION	• L'obiettivo è quello di garantire la presa in carico del cittadino dall'inizio fino al completamento del suo percorso di salute, senza alcuna soluzione di continuità nel ricevere le cure dalle varie fonti erogatrici di prestazioni attraverso l'integrazione tra le strutture territoriali e quelle ospedaliere, in considerazione delle diverse necessità assistenziali e di cura.
ARTICOLAZIONI	• Il Dipartimento si articola nelle seguenti strutture organizzative complesse e semplici dipartimentali: • UOC Distretto Reatino; • UOC Distretto Sabino; • U.O.C. Consultori Familiari; • UOSD Assistenza Sanitaria alla Popolazione Detenuta. • UOSD Funzione Coordinamento Aziendale Rete delle Cure Palliative • Funzione ADI.
COMPITI	Attività: • Creare percorsi di cura centrati sull'individuo attraverso azioni di population health management e community health management, basati su processi di stratificazione della popolazione, tali da individuare i bisogni di salute prevalenti; • Esercitare il proprio ruolo di programmazione e governo dell'offerta; • Governare l'accesso e la valutazione del bisogno al fine di organizzare la presa in carico e l'erogazione delle prestazioni appropriate; • Adottare percorsi unitari ed integrati di accesso per garantire equità nell'erogazione delle prestazioni su tutto il territorio; • Promuovere un modello di integrazione dell'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari allo scopo di orientare i soggetti e promuovere la capacità di scelta informata; • Realizzare percorsi territoriali che permettano di promuovere percorsi assistenziali di tipo domiciliare rispetto alla residenzialità; • Innalzare la capacità di risposta del sistema sanitario ai bisogni del cittadino e implementare progetti personalizzati per la presa in carico integrata al fine di favorire la continuità dei percorsi assistenziali; • Connettere i livelli assistenziali tra territorio e ospedale; • Garantisce la "presa in carico" e la pianificazione degli interventi nei casi in cui sia necessario assicurare una risposta integrata multi disciplinare e multiprofessionale a bisogni sanitari e socio sanitarie; • Garantisce, inoltre, la corretta, tempestiva integrazione dell'interfaccia dei servizi coinvolti garantendo la continuità assistenziale ospedale-territorio

DENOMINAZIONE	DIPARTIMENTO FUNZIONE TERRITORIALE
	attraverso gli Uffici Territoriali allocati in tutte le Aziende Sanitaria della provincia. • Provvede ad organizzare il sistema dei servizi socio-sanitari dall'accoglienza (PUA) alla Valutazione Multidimensionale del bisogno (UVM) fino alla rete di offerta territoriale (domiciliare – residenziale - semiresidenziale), attraverso interventi sanitari integrati con i servizi di carattere sociale all'interno di un unico piano assistenziale con la partecipazione attiva della persona, della sua famiglia e del caregiver.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	▪ Gerarchico: Direzione Generale – Direttore Sanitario; ▪ Funzionale: Dipartimenti Ospedalieri, Dipartimento di Prevenzione. ▪ Esterni: Istituzioni ed enti locali, MMG, strutture accreditate in ambito sanitario e socio sanitario.

DENOMINAZIONE	DISTRETTO REATINO E DISTRETTO SABINO
TIPOLOGIA	Unità Operativa Complessa
MISSION	Il Distretto opera in ambito locale con compiti di programmazione, di organizzazione e di coordinamento e si occupa della programmazione e dell'erogazione dei servizi sociosanitari, con particolare attenzione alla continuità assistenziale tra ospedale e territorio con l'obiettivo di garantire un'assistenza completa e coordinata ai cittadini, migliorando la qualità della vita e promuovendo l'inclusione e il benessere della comunità.
ORGANIZZAZIONE	Dirigenza area sanità
ARTICOLAZIONI	- Di seguito vengono, quindi, elencate le principali aree distrettuali: - Coordinamento e Gestione Strutture Territoriali previste dal DM 77 (COT, CDC, ODC) - Garanzia dei processi di transizione tra i setting assistenziali; - Cure primarie e reti per cronicità e fragilità - Specialistica ambulatoriale, telemedicina - Disabilità e non autosufficienza - Assistenza Domiciliare Integrata - ADI - Assistenza integrativa e protesica - Integrazione socio - sanitaria - Coordinamento Aziendale Rete delle Cure Palliative - Assistenza agli stranieri; - Assistenza alla popolazione detenuta nei Distretti sul cui territorio insiste l'Istituto Penitenziario. Tali aree devono operare nella massima integrazione dei servizi, dell'assistenza sociosanitaria, della continuità ospedale territorio secondo quanto descritto nei paragrafi successivi.
COMPITI	Attività: - Valutazione della domanda/bisogno dei cittadini, anche attraverso forme di partecipazione delle associazioni dei cittadini, degli utenti e delle loro famiglie; - Valutazione e conduzione dell'assetto erogativo di prestazioni sanitarie e sociosanitarie, anche ai fini della qualità e dell'appropriatezza della domanda e delle risposte assistenziali, con particolare riferimento ai percorsi assistenziali per le patologie croniche e le persone fragili; - Programmazione delle attività territoriali sanitarie e sociosanitarie; - Compartecipazione, con gli Enti locali, le aziende per i servizi alla persona e gli altri soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 328/2000 e s.m.i., alla definizione delle più ampie politiche di welfare attraverso il piano di zona e gli accordi di

DENOMINAZIONE	DISTRETTO REATINO E DISTRETTO SABINO
	programma, attraverso il servizio sociale di distretto, nonché attraverso una adeguata politica di integrazione sociosanitaria; • Garanzia della presa in carico e della continuità assistenziale, sia mediante la produzione diretta dei servizi e delle prestazioni, sia attraverso l'acquisizione degli stessi da altri soggetti aziendali ed extra aziendali, pubblici e privati accreditati; • Predisporre e governa i processi di presa in carico dei pazienti, connettendo le diverse linee di attività poste in essere dai distretti e dalle diverse articolazioni organizzative dell'Azienda; • Garantisce la funzionalità del sistema di salute dell'azienda promuovendo la collaborazione tra strutture e gestendo, qualora si rendesse necessario, anche i singoli casi assistenziali; • Si occupa di elevare la qualità percepita dai pazienti dei servizi aziendali; • Coordina ed omogeneizza la programmazione e la gestione delle strategie aziendali inerenti l'Assistenza primaria e la specialistica ambulatoriale; • Supporto all'attività di sanità digitale e telemedicina in raccordo con le strutture aziendali competenti; • Garantisce la riabilitazione ambulatoriale territoriale e l'integrazione tra le strutture territoriali e quelle ospedaliere prendendo in carico pazienti a prescindere dal livello assistenziale di provenienza; • Garantisce il trattamento riabilitativo delle persone con disabilità importanti e complesse a carattere progressivo o in situazioni di comorbidità; Inoltre, si ritiene fondamentale che il Distretto, in relazione a quanto previsto dal DM 77/2022, assolva alle seguenti funzioni: • Individuazione delle persone a rischio di malattia, promozione della salute ed educazione ai corretti comportamenti e stili di vita, presa in carico delle persone negli stadi iniziali delle patologie secondo un modello di Sanità di iniziativa coerente con gli obiettivi e azioni del Piano Regionale della Prevenzione; • Facilitazione dei processi di transizione tra i setting attraverso l'armonizzazione dei modelli delle Centrali Operative e annesso coordinamento delle stesse da setting ospedalieri e Pronto Soccorso; • Realizzazione di percorsi diagnostico terapeutici assistenziali con le direzioni sanitarie ospedaliere per la presa in carico dei pazienti affetti da patologie croniche, in particolare oncologiche; • Realizzazione di protocolli di interoperabilità con le direzioni ospedaliere e gli assessorati sociali dei municipi per la presa in carico di pazienti con problemi sociali per i quali è difficile la dimissione dai reparti per acuti.

DENOMINAZIONE	DISTRETTO REATINO E DISTRETTO SABINO
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	▪ Gerarchico: Direttore Dipartimento Funzione Territoriale, Direttore Sanitario; ▪ Funzionale: Dipartimenti Ospedalieri, Dipartimento di Prevenzione. ▪ Esterni: Enti/Amministrazioni locali, MMG, strutture accreditate in ambito sanitario e socio sanitario.

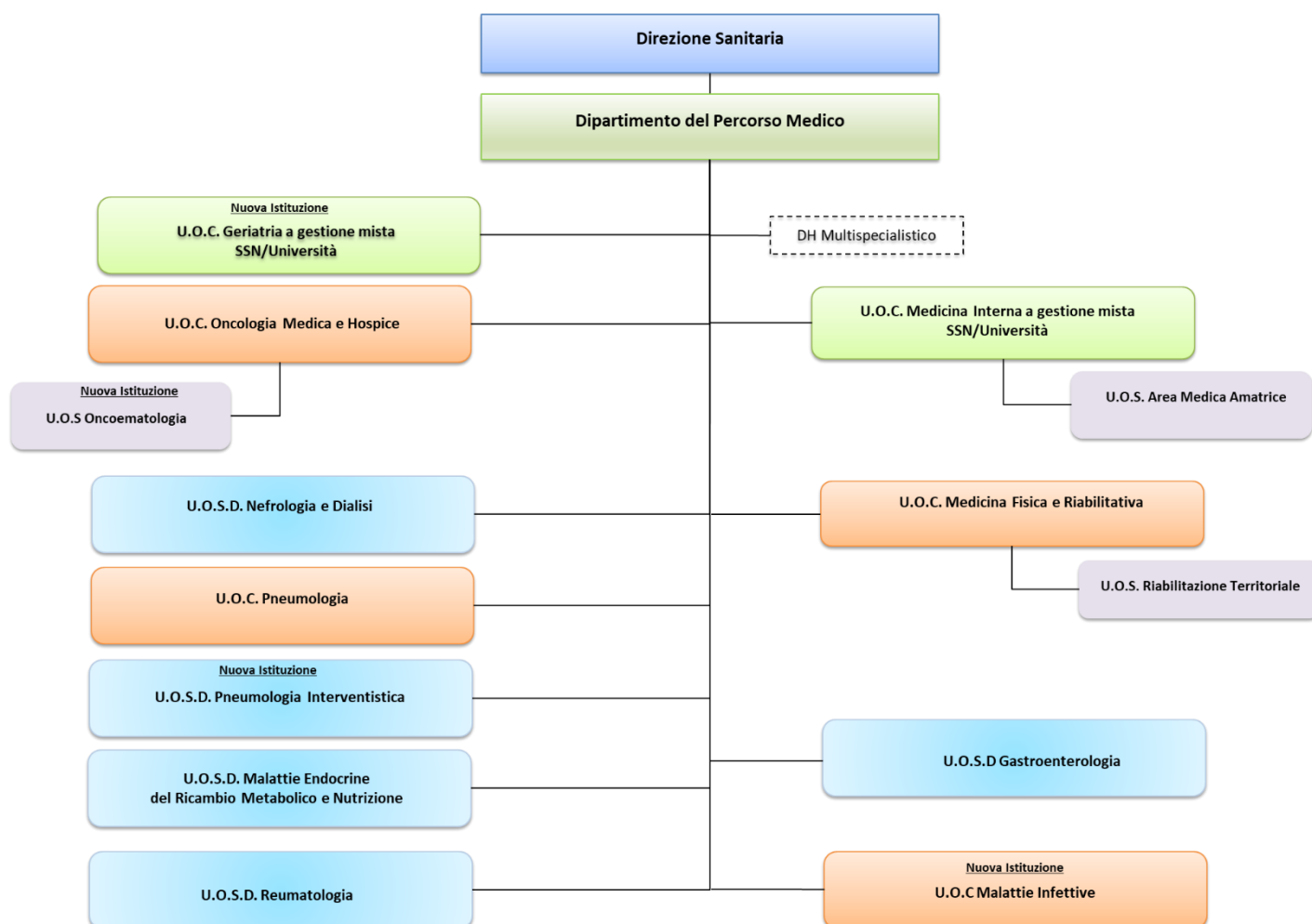
DENOMINAZIONE	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA
TIPOLOGIA	Funzione
MISSION	Definire le strategie di presa in carico dei pazienti la cui assistenza può essere garantita presso il domicilio al fine di evitare il ricovero ospedaliero e/o in altre Strutture, con il coinvolgimento del Medico di Medicina Generale e dei familiari.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza Area Sanità
ORGANIZZAZIONE	È una funzione trasversale ai due Distretti Socio Sanitari con i quali collabora al fine di raggiungere gli obiettivi di performance sull'ADI.
COMPITI	Attività: - Gestione diretta delle attività previste dai Regolamenti e dalle linee guida aziendali; - Supervisione e verifica delle attività esternalizzate; - Assistenza a persone con patologie trattabili a domicilio al fine di evitare il ricorso inappropriato al ricovero in ospedale o ad altra struttura residenziale; - Continuità assistenziale per i dimessi dalle strutture sanitarie con necessità di prosecuzione delle cure; - Supporto alla famiglia; - Recupero delle capacità residue di autonomia e di relazione; - Valutazione globale dello stato funzionale del paziente attraverso sistemi di valutazione sperimentati e validati su ampia scala, standardizzati e in grado di produrre una sintesi delle condizioni cliniche, funzionali e sociali per l'elaborazione del piano assistenziale individuale (PAI).
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	Gerarchico: Direttore Distretto, Direttore Dipartimento Funzione Territoriale. Funzionale: TOH, COT, Dipartimenti Sanitari. Esterni: Enti/Amministrazioni locali, MMG, strutture accreditate in ambito sanitario e socio sanitario.

DENOMINAZIONE	CONSULTORI FAMILIARI
TIPOLOGIA	Unità operativa complessa
MISSION	Presa in carico dei pazienti la cui assistenza può essere garantita presso il domicilio al fine di evitare il ricovero ospedaliero e/o in altre Strutture, con il coinvolgimento del Medico di Medicina Generale e dei familiari.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza Area Sanitaria
ORGANIZZAZIONE	È articolata in sottoambiti organizzativi utili a sviluppare le attività attribuite dalla legge e dagli atti di valenza aziendale.
COMPITI	Attività: - Presa in carico dell'utente (donna, gravida, puerpera, neonati e bambini/adolescenti) nell'ambito di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato, coordinato ed incentrato sulla soluzione complessiva del problema clinico e non più sulla singola prestazione (tali percorsi vengono richiesti dai Medici di Famiglia e dai Pediatri del territorio, dagli Specialisti ospedalieri e territoriali e dai Medici del Pronto Soccorso). - Erogazione prestazioni tecnico professionali nelle aree relative: - Procreazione sana e responsabile (gravidanza e contraccezione, sterilità) - Interruzione volontaria della gravidanza, tutela sociale della maternità; - Relazioni familiari inerenti il diritto di famiglia (separazioni, divorzi, ecc.); - Percorso adozioni; - Consulenza psicologica, sociale ed educativa per problemi individuali, di coppia o di famiglia; - Campagne di screening; - Collaborazione con gli Enti Territoriali, nella definizione di protocolli di presa in carico integrata sanitaria, socio sanitaria e sociale; - Collaborazione con gli Enti Istituzionali (Tribunale Ordinario e Tribunale per i Minorenni), in materia di Tutela Minori, per i casi rientranti nel diritto di famiglia, e nella valutazione delle coppie richiedenti l'adozione; - Vaccinazioni pediatriche e supporto ai servizi aziendali per la copertura vaccinali fino ai 18 anni. - Realizzazione di iniziative relative alla tutela della salute nell'ambito territoriale di competenza, in collaborazione con enti pubblici e privati e del terzo settore. - Supporto ad enti esterni: Aziende Sociali, Consultori privati accreditati, scuole, enti gestori, associazioni e terzo settore
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	Gerarchico: Direttore Dipartimento Funzione Territoriale; Funzionale: Direttore Distretto, DSM, COT, Dipartimenti Sanitari. Esterni: Enti/Amministrazioni locali, MMG, strutture accreditate in ambito sanitario e socio sanitario. Assessorato Regionale Sanità, Ministero Salute, Autorità Giudiziaria Soggetti Istituzionali Pubblici e Privati, Altri Stakeholder

DENOMINAZIONE	ASSISTENZA SANITARIA ALLA POPOLAZIONE DETENUTA
TIPOLOGIA	Struttura Semplice a valenza dipartimentale
MISSION	Garantire l'assistenza sanitaria territoriale alle persone in stato di detenzione. - Gestione dello stato di salute della popolazione detenuta; - Soddisfare la necessità di certificazione sanitaria dello stato di salute della popolazione detenuta.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza Area Sanità (medico)
ORGANIZZAZIONE	Garantire le attività di assistenza sanitaria territoriale all'interno delle Strutture di detenzione.
COMPITI	Attività: - Assicurare alla popolazione detenuta presso la Casa Circondariale di Rieti la promozione della salute, la diagnosi e la cura di tutti gli eventi patologici acuti e cronici secondo DL 01/04/2008, rispettando i principi fondamentali di equità, imparzialità e riservatezza. - Assicurare la gestione multidisciplinare dei bisogni di salute dei detenuti attraverso il coordinamento con il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche aziendale e con strutture distrettuali, dipartimentali ed ospedaliere pubbliche ed accreditate, aziendali e regionali. Ove necessario ricorso a strutture extra regionali.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	Gerarchico: Direttore Dipartimento Funzione Territoriale Funzionale: Direttore Distretto, Dipartimenti e UU.OO Aziendali. Esterni: autorità giudiziaria, altri stakeholder

DENOMINAZIONE	FUNZIONE COORDINAMENTO AZIENDALE RETE DELLE CURE PALLIATIVE
TIPOLOGIA	Struttura Semplice a valenza dipartimentale
MISSION	Garantire il coordinamento della rete e la gestione delle cure palliative in collaborazione con le altre strutture aziendali.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza Area Sanità (medico)
ORGANIZZAZIONE	È articolata in sottoambiti organizzativi utili a sviluppare le attività attribuite dalla legge e dagli atti di valenza aziendale.
COMPITI	Attività: - Garantire l'accoglienza, la valutazione dei bisogni e l'eventuale avvio di un percorso di cure palliative, assicurando la necessaria continuità delle cure, la tempestività della risposta e la flessibilità nell'individuazione del setting assistenziale appropriato; - Garantire la continuità delle cure palliative attraverso l'integrazione fra l'assistenza in ospedale, l'assistenza in hospice e l'assistenza domiciliare di base e specialistica; - Attivare il monitoraggio della qualità delle cure attraverso l'analisi dei flussi informativi e degli indicatori ministeriali, verifica il rispetto, da parte dei soggetti erogatori di cure palliative operanti nella rete, dei criteri e degli indicatori previsti dalla normativa vigente; - Effettuare il monitoraggio quantitativo e qualitativo delle prestazioni erogate, verificandone anche gli esiti ed i relativi costi; - Promuovere ed attuare programmi di formazione continua rivolti a tutte le figure professionali operanti nella Rete, attraverso il conseguimento di crediti formativi su percorsi assistenziali multidisciplinari e multiprofessionali. Tale formazione si svolge preferenzialmente attraverso progetti di audit clinico e di formazione sul campo.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	Gerarchico: Direzione Sanitaria Aziendale, Direttore Dipartimento Funzione Territoriale Funzionale: TOH, COT, Dipartimenti Sanitari. Esterni: Enti/Amministrazioni locali, MMG, strutture accreditate in ambito sanitario e socio sanitario.

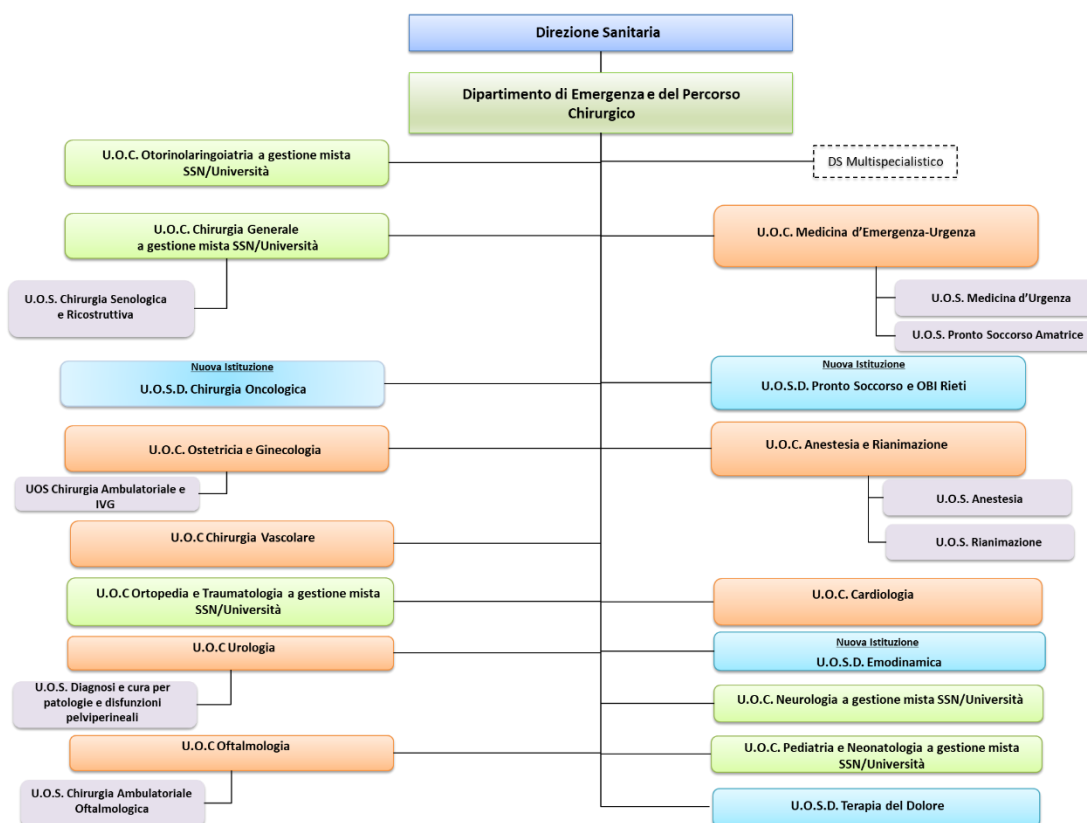
DIPARTIMENTO DEL PERCORSO MEDICO



DENOMINAZIONE	DIPARTIMENTO PERCORSO MEDICO
TIPOLOGIA	- Aggregazione di strutture complesse, semplici dipartimentali e semplici.
MISSION	- Il Dipartimento del Percorso Medico è stato riorganizzato in ottica trasversale per garantire un'assistenza integrata e continuativa ai pazienti dall'ospedale al territorio. Questo approccio mira a superare la tradizionale separazione tra cure ospedaliere e territoriali, creando un sistema coordinato che possa rispondere in modo più efficiente e completo ai bisogni di salute della popolazione
ARTICOLAZIONI	Il Dipartimento si articola nelle seguenti strutture organizzative complesse e semplici dipartimentali: - U.O.C Medicina Interna a gestione mista SSN/Università con al suo interno la U.O.S. Area Medica Amatrice - U.O.C Geriatria a gestione mista SSN/Università; - U.O.C Medicina Fisica e Riabilitativa con al suo interno la U.O.S Riabilitazione Territoriale; - UOC Pneumologia; - U.O.C Malattie Infettive - U.O.C Oncologia Medica e Hospice con al suo interno la UOS Oncoematologia; - U.O.S.D. Gastroenterologia; - U.O.S.D. Nefrologia e Dialisi; - U.O.S.D. Pneumologia Interventistica - U.O.S.D. Malattie Endocrine del Ricambio Metabolico e Nutrizione - U.O.S.D. Reumatologia.
COMPITI	Il Dipartimento Area Medica raccoglie l'insieme delle specialità mediche e riabilitative che concorrono allo sviluppo di percorsi assistenziali appropriati di diagnosi e di continuità di cura ed integrazione ospedale-territorio con le seguenti modalità: - Assicura la gestione del paziente critico, valorizzando le competenze specialistiche delle diverse discipline nella globalità dei bisogni del paziente; - Raccoglie l'insieme delle specialità mediche riabilitative che concorrono allo sviluppo di percorsi assistenziali appropriati di diagnosi e continuità di cure; - Garantisce l'integrazione ospedale-territorio; - Assicura una corretta gestione e condivisione intradipartimentale delle risorse disponibili (strutturali, tecnologiche, organizzative, dotazione organica e gestione del posto letto).

DENOMINAZIONE	DIPARTIMENTO PERCORSO MEDICO
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	- Gerarchico: Direttore Direzione Medica Ospedaliera, Direttore Sanitario Aziendale. - Funzionale: si raccorda con i Servizi afferenti, le Direzioni degli altri Dipartimenti/Servizi/Unità Operative aziendali, nonché con la Direzione Medica Ospedaliera e con le aree distrettuali. - Esterno: Principali Stakeholder.

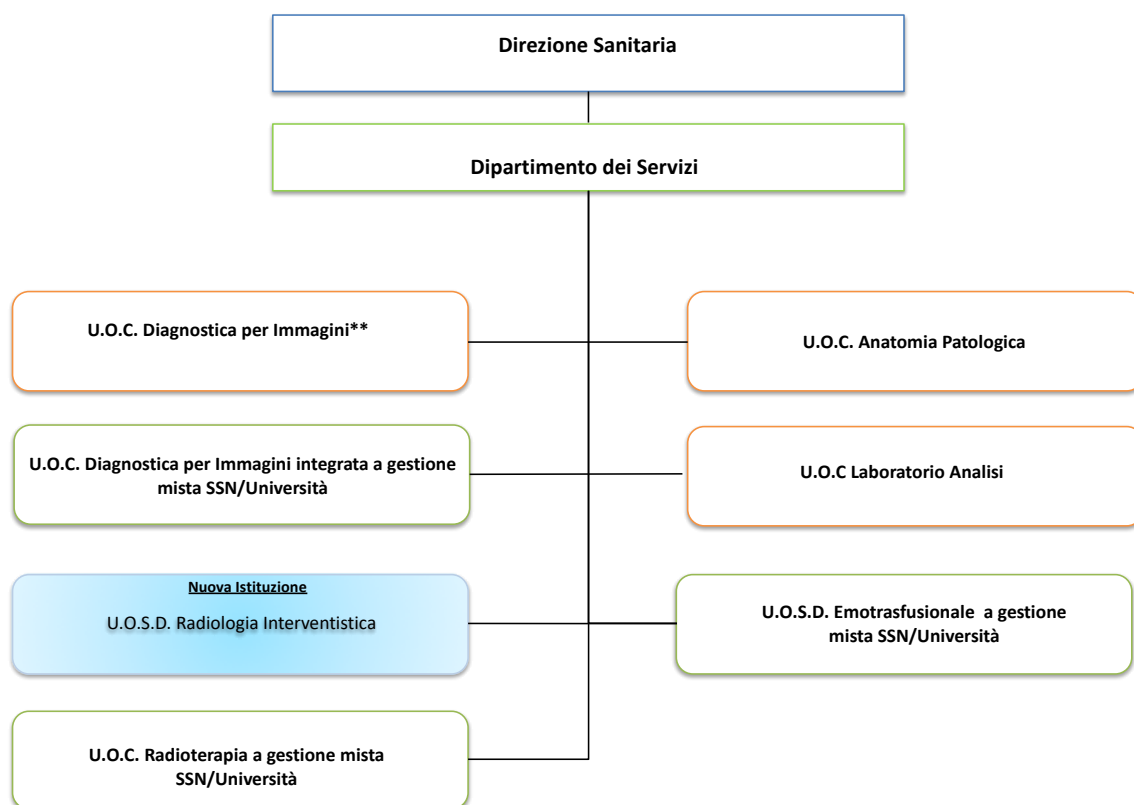
DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E DEL PERCORSO CHIRURGICO



DENOMINAZIONE	DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E DEL PERCORSO CHIRURGICO
TIPOLOGIA	Aggregazione di strutture complesse, semplici dipartimentali e semplici.
MISSION	La "Mission" del Dipartimento è quella di coordinare le Unità Operative ad esso afferenti per individuare processi comuni, simili o affini, omogenei o complementari, finalizzati a migliorare ed efficientare l'utilizzo delle risorse professionali e l'efficacia dei servizi e delle prestazioni sanitarie.
ARTICOLAZIONI	Il Dipartimento si articola nelle seguenti strutture organizzative complesse e semplici dipartimentali: - U.O.C Medicina d'Emergenza-Urgenza con al suo interno le U.O.S: • U.O.S. Medicina d'Urgenza • U.O.S. Pronto Soccorso Amatrice - U.O.S.D Pronto Soccorso e OBI Rieti; - U.O.C Anestesia e Rianimazione con al suo interno le UOS: • U.O.S. Anestesia • U.O.S. Rianimazione. - U.O.C Cardiologia; - U.O.S.D Emodinamica; - U.O.C Neurologia a Gestione mista SSN/Università; - U.O.C Chirurgia Generale a Gestione mista SSN/Università con al suo interno la U.O.S: • U.O.S Chirurgia Senologica e Ricostruttiva - U.O.S.D Chirurgia Oncologica; - U.O.C Ortopedia a Gestione mista SSN/Università; - U.O.C Urologia con al suo interno la U.O.S: • U.O.S. Diagnosi e cura per patologie e disfunzioni pelviperineali - U.O.C Otorinolaringoiatria a Gestione mista SSN/Università; - U.O.C Oftalmologia con al suo interno la UOS: • U.O.S. Chirurgia Ambulatoriale Oftalmologica - U.O.C Ostetricia e Ginecologia con al suo interno la U.O.S: • U.O.S Chirurgia Ambulatoriale e IVG - U.O.C Pediatria a Gestione mista SSN/Università; - U.O.S.D Terapia del Dolore;

DENOMINAZIONE	DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E DEL PERCORSO CHIRURGICO
COMPITI	- Strategici: diffusione delle conoscenze e sviluppo delle competenze e con perseguimento di obiettivi specifici, nel quadro di quelli regionali e aziendali; - Organizzativi: miglioramento del coordinamento delle attività, anche diverse e multidisciplinari, di assistenza, formazione ed eventuale ricerca; - Economici: ottimale utilizzo delle risorse disponibili; - Professionali: promozione del miglioramento continuo di qualità e appropriatezza dell'assistenza sanitaria e/o dell'attività tecnico-amministrativa.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	- Gerarchico: Direttore Direzione Medica Ospedaliera, Direttore Sanitario Aziendale. - Funzionale: si raccorda con i Servizi afferenti, le Direzioni degli altri Dipartimenti/Servizi/Unità Operative aziendali, nonché con la Direzione Medica Ospedaliera e con le aree distrettuali. - Esterno: Principali Stakeholder.

DIPARTIMENTO DEI SERVIZI

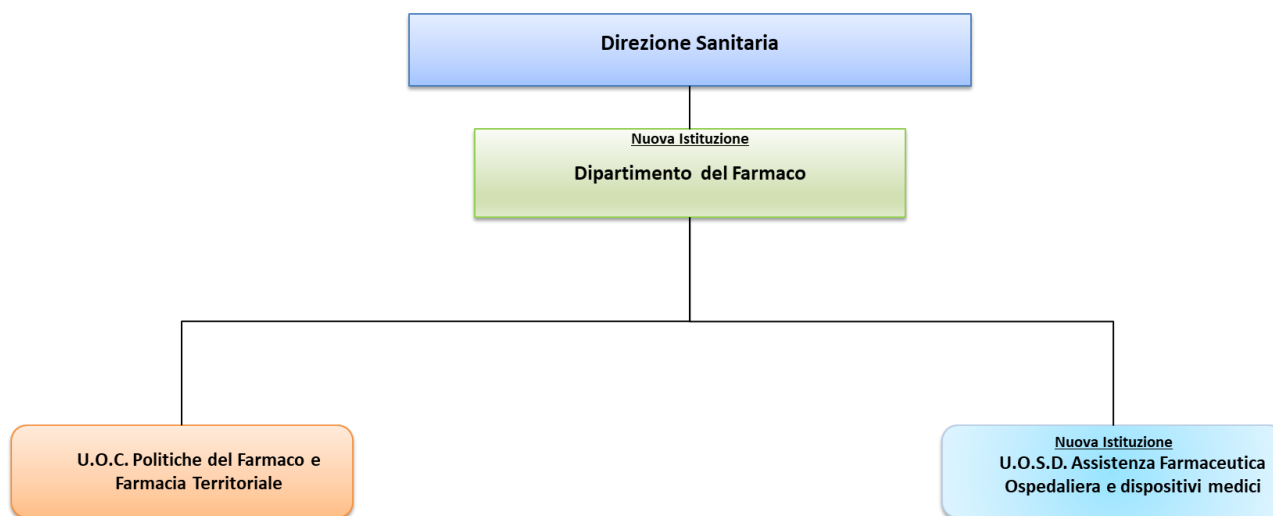


****Ad Esaurimento**

DENOMINAZIONE	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI
TIPOLOGIA	Aggregazione di strutture complesse, semplici dipartimentali e semplici.
MISSION	Assicura l'integrazione organizzativa in ambito aziendale delle attività/funzioni relative ai servizi laboratoristici ospedalieri, radioterapici, trasfusionali e ai servizi di diagnostica per immagini e radiologia interventistica sia di tipo ospedaliero che di tipo territoriale. ▪ Nell'ambito radiologico assicura l'implementazione di piattaforme tecnologiche per la massima condivisione delle immagini includendo le strutture di recente acquisizione e l'implementazione tecnologica volta ad assicurare la massima efficienza sia diagnostica che terapeutica. ▪ Nell'ambito laboratoristico, svolge la sua attività per gli ospedali, altre e i punti prelievo di tutto il territorio ASL. ▪ Nell'ambito radioterapico assicura le migliori prestazioni in termini per i pazienti oncologici del territorio e provenienti da altre aziende; ▪ Per l'ambito emotrasfusionale assicura il corretto utilizzo del sangue e gestisce le raccolte anche attraverso la rete dei PDR Accreditati Al Dipartimento afferiscono tutte le strutture complesse e/o semplici dipartimentali relative alle discipline di cui sopra.
ARTICOLAZIONI	Il criterio di aggregazione del Dipartimento dei Servizi è l'uniformità del tipo di output, ossia le prestazioni intermedie sanitarie. Il Dipartimento si articola nelle seguenti strutture organizzative complesse e semplici dipartimentali: ▪ U.O.C. Diagnostica per Immagini; ▪ U.O.C. Diagnostica per Immagini Integrata a Gestione mista SSN/Università; ▪ U.O.C. Anatomia Patologica; ▪ U.O.C. Laboratorio Analisi; ▪ U.O.C. Radioterapia a Gestione mista SSN/Università; ▪ U.O.S.D. Radiologia Interventistica; ▪ U.O.S.D. Emotrasfusionale a Gestione mista SSN/Università.

DENOMINAZIONE	DIPARTIMENTO DEI SERVIZI
COMPITI	- Nell'ambito radiologico e radioterapico il Dipartimento assicura l'erogazione dei LEA di diagnostica per immagini e di radiologia interventistica, sia in ambito ospedaliero che territoriale, includendo l'attività di screening, nel rispetto dell'appropriatezza e del controllo della dose radiogena. Di particolare ed elevata specificità l'ambito oncologico assicurati dalle strutture dipartimentali dedicate. - Nell'ambito laboratoristico svolge esami di chimica clinica, immunologia, microbiologia, biologia molecolare, tossicologia etc... - Nell'ambito trasfusionale assicura la sicurezza in tutte le fasi di gestione del sangue e tutti gli esami immunoematologia fino alla corretta assegnazione degli emocomponenti. In particolare dovrà essere attuata una: - razionalizzazione, regolamentazione e governo della filiera relativa alla prescrizione/erogazione delle prestazioni di diagnostica per immagini, di radiologia interventistica e di laboratorio; prescrizione/distribuzione/somministrazione del farmaco e utilizzo del dispositivo medico; - promozione di attività di monitoraggio dell'attività prescrittiva, finalizzata al perseguimento dell'aderenza alle EBM e all'appropriatezza prescrittiva in ambito territoriale e in ambito ospedaliero; - sensibilizzazione e indirizzo per lo sviluppo di progettualità tese all'implementazione dell'integrazione ospedale-territorio per quanto riguarda le attività diagnostiche; - implementazione delle attività di monitoraggio ed abbattimento delle liste di attesa secondo gli indirizzi aziendali; - promozione e governo delle attività relative all'operatività del flusso di farmaci e dispositivi in ambito ospedaliero; - partecipare a Controlli di Qualità Esterni (VEQ); - eseguire Controlli di Qualità Interni (CQI).
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	Gerarchico: Direttore Direzione Medica Ospedaliera, Direttore Sanitario Aziendale. Funzionale: si raccorda con i Servizi afferenti, le Direzioni degli altri Dipartimenti/Servizi/Unità Operative aziendali, nonché con la Direzione Medica Ospedaliera e con le aree distrettuali. Esterno: Principali Stakeholder.

DIPARTIMENTO DEL FARMACO



DENOMINAZIONE	DIPARTIMENTO DEL FARMACO
TIPOLOGIA	Aggregazione di strutture complesse, semplici dipartimentali e semplici tra diverse aziende Sanitarie ed Ospedaliere del SSR.
MISSION	Il Dipartimento del Farmaco ha la funzione tutelare e promuovere la salute delle persone attraverso l'uso razionale ed appropriato dei medicinali e dei dispositivi medici, garantendo l'assistenza farmaceutica alla popolazione del territorio nel rispetto della normativa vigente..
ARTICOLAZIONI	L'assetto del Dipartimento è composto dalle seguenti articolazioni organizzative: ▪ Struttura Complessa Politiche del Farmaco e Farmacia Territoriale; ▪ Struttura Semplice Dipartimentale Assistenza Farmaceutica Ospedaliera e dispositivi medici.
COMPITI	Il dipartimento del Farmaco assicura l'integrazione organizzativa in ambito aziendale delle attività/funzioni relative ai servizi farmaceutici sia di tipo ospedaliero che di tipo territoriale. Al Dipartimento afferiscono tutte le strutture complesse e/o semplici dipartimentali relative alle discipline di cui sopra. Vista l'elevata specificità del dipartimento dovrà garantire: ▪ promozione di attività di monitoraggio dell'attività prescrittiva, finalizzata al perseguimento dell'aderenza alle EBM e all'appropriatezza prescrittiva in ambito territoriale e in ambito ospedaliero; ▪ sensibilizzazione e indirizzo per lo sviluppo di progettualità tese all'implementazione dell'integrazione ospedale-territorio per quanto riguarda le attività di potenziamento e ottimizzazione della distribuzione del farmaco nell'ambito territoriale e gestione della attività di distribuzione diretta in linea con gli indirizzi regionali e aziendali; ▪ promozione e governo delle attività relative all'operatività del flusso di farmaci e dispositivi in ambito ospedaliero; ▪ programmazione e corretta implementazione dei programmi per il controllo e la sorveglianza dei farmaci e dei <i>device</i> in commercio e per il monitoraggio della spesa ospedaliera e territoriale; ▪ Sostenibilità attraverso la promozione di un uso sostenibile dei farmaci, considerandone l'impatto economico e ambientale.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	- Gerarchico: Direttore Direzione Medica Ospedaliera, Direttore Sanitario Aziendale. - Funzionale: si raccorda con i Servizi afferenti, le Direzioni degli altri Dipartimenti/Servizi/Unità Operative aziendali, nonché con la Direzione Medica Ospedaliera e con le aree distrettuali. - Esterno: Principali Stakeholder.

DENOMINAZIONE	POLITICHE DEL FARMACO E FARMACIA TERRITORIALE
TIPOLOGIA	Unità operativa complessa
MISSION	La farmaceutica territoriale comprende una serie di attività volte ad assicurare, ai pazienti non ospedalizzati, l'assistenza farmaceutica distrettuale ed entra a far parte di quei processi individuati per la definizione dei percorsi terapeutico-assistenziali ai fini della continuità ospedale-territorio.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza sanitaria (farmacista)
COMPITI	Attività: - vigilanza sulle Farmacie del Territorio, sui depositi medicinali e su altre strutture territoriali; - promozione sviluppo e formazione rivolta ai MMG e PLS; - partecipazione alle Commissioni e ai gruppi di lavoro aziendali e interaziendali; - controllo della farmaceutica convenzionata; - controllo Appropriatezza farmaceutica dei MMG e PLS sul farmaco e sui dispositivi medici; - collaborazione con Ufficio acquisti per la gestione dei fabbisogni ospedalieri, per la selezione dei Farmaci e DM; - gestione della documentazione sul farmaco e sulla Farmacovigilanza - informazione ai cittadini e ai sanitari sulle modalità prescrittive in regime di SSN - distribuzione farmaci per sclerosi multipla, artrite reumatoide, psoriasi, epatite B, immunodeficienza, antitrombotici, insufficienza renale e surrenale e dispositivi medici; - controllo e monitoraggio della spesa farmaceutica (produzione di reportistica); - gestione del processo dei farmaci in distribuzione per conto (DPC) e presidi per il diabete soggetti ad erogazione controllata; - provvedere alla rivalutazione, anche alla luce del PNRR e del DM 77/2022, dei modelli distributivi attualmente presenti identificando con le articolazioni territoriali presenti nuove modalità di gestione del paziente per aumentare l'aderenza terapeutica soprattutto in ottica di cronicità e fragilità del paziente.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	Gerarchico: Direzione Strategica Funzionale: Dipartimenti Ospedalieri e Dipartimenti Territoriali, Dipartimento Supporto amministrativo

DENOMINAZIONE	ASSISTENZA FARMACEUTICA OSPEDALIERA E DISPOSITIVI MEDICI
TIPOLOGIA	Unità operativa semplice dipartimentale
MISSION	La Farmacia Ospedaliera assicura l'assistenza farmaceutica con appropriatezza e congruità, rispettando i bisogni di salute dei pazienti che accedono al presidio ospedaliero, promuovendo l'uso appropriato dei farmaci e dei dispositivi medici. Garantisce l'approvvigionamento di farmaci e dispositivi medici, fornendo tutte le informazioni utili affinché essi vengano utilizzati con il massimo beneficio ed il minimo rischio per il paziente, evitando sprechi economici. Promuove efficacia, efficienza e sicurezza delle cure legate ai trattamenti farmacologici, verifica l'appropriatezza prescrittiva e valuta l'utilizzo di farmaci e dispositivi medici in relazione agli obiettivi aziendali.
RESPONSABILITÀ	Dirigenza sanitaria (farmacista)
COMPITI	Attività: - Gestione dell'intero percorso logistico relativo ai prodotti gestiti; - Valutazione appropriatezza delle richieste di Farmaci e DM; - Gestione del Conto Deposito e Conto Visione dei DM; - Distribuzione diretta di farmaci a pazienti in dimissione da ricovero o dopo visita ambulatoriale; - Controllo e monitoraggio della spesa farmaceutica (produzione di reportistica); - Partecipazione alle Commissioni Ospedaliere e ai gruppi di lavoro aziendali e interaziendali; - Elaborazione fabbisogni sui Farmaci e DM; - Collaborazione con Ufficio acquisti per la gestione dei fabbisogni ospedalieri, per la selezione dei Farmaci e DM; - Approvvigionamento farmaci per RSA e Casa Circondariale. - Distribuzione diretta farmaci ai pazienti in dimissione, farmaci oncologici orali, farmaci per pazienti con HIV, Epatite C, Malattie Rare, Fibrosi Cistica, Fibrosi Polmonare Idiopatica, Ipercolesterolemia refrattaria alle dosi massime tollerate di statine. - Gestione delle segnalazioni di Farmaco-Vigilanza e Dispositivo-Vigilanza; - Attività ispettiva presso i reparti di Degenza e Servizi. - Presso la struttura è presente l'Unità Farmaci Antiblastici (UFA), che provvede alla - a gestire l'allestimento delle terapie antiblastiche preparate in forma personalizzata in ambiente sterile e controllato secondo le Norme di Buona Preparazione e nel rispetto delle norme di sicurezza per i pazienti e gli operatori;

DENOMINAZIONE	ASSISTENZA FARMACEUTICA OSPEDALIERA E DISPOSITIVI MEDICI
	a preparare dosi personalizzate di farmaci o preparazioni non disponibili sul mercato nelle dosi e nelle formulazioni necessarie a pazienti specifici.
RAPPORTI INTERFUNZIONALI	Gerarchico: Direzione Dipartimento Funzionale: Dipartimenti Ospedalieri e Dipartimenti Territoriali, Dipartimento Supporto amministrativo